



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI"

Via Miniera Taccia Caci Pirandello s.n.c (ex ASI) – 92021 Aragona (AG)

Sedi associate di Favara e Racalmuto

Cod. mecc. AGIS02400L – Tel. 0922/602498

e-mail: agis02400L@istruzione.it – **Pec.** agis02400L@pec.istruzione.it – **sito:** www.iissfermi.edu.it

ITI – SETTORE TECNOLOGICO

Cod. mecc. AGTF024015



IPSIA – SETTORI: SERVIZI – IND. E ART.

Cod. mecc. AGRI024018



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
A.S. 2025/2026**

(ai sensi dell'art.17, comma 1, del D.lgs. 62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026)

5^A A NT

**INDIRIZZO: ARTI AUSILIARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE
ODONTOTECNICO - OTTICO**



La Coordinatrice
Prof.ssa Rosaria Buggemi

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Elisa Maria Enza Casalicchio



INDICE DEL DOCUMENTO

PARTE PRIMA - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.	PREMESSA	PAG.3
2.	PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	PAG.3
3.	IL PECUP	PAG.5
4.	PROFILO DELL'INDIRIZZO	PAG.7
5.	QUADRO ORARIO	PAG.9

PARTE SECONDA - PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1.	PROFILO DELLA CLASSE	PAG.10
2.	VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	PAG.10

PARTE TERZA – ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1.	ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG.28
2.	COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ	PAG.12
3.	PERCORSO FORMATIVO: OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI TRASVERSALI, METODOLOGIE, SUSSIDI DIDATTICI, SPAZI, TIPOLOGIE DI VERIFICA, TEMPI, CONTENUTI DISCIPLINARI, VALUTAZIONE	PAG.10
4.	CREDITO SCOLASTICO	PAG.21
5.	ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.22
6.	INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	PAG.23
7.	INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI	PAG.23
8.	PROVE INVALSI	PAG.23
9.	ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ	PAG.24
10.	PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	PAG.26
11.	FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	PAG.27
12.		PAG.

PARTE QUARTA – DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

1.	CONSUNTIVI ATTIVITÀ DISCIPLINARI	ALLEGATI
2.		
3.	ALLEGATO A, ART. 15 DEL D.LGS. 62/2017	
4.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
5.	GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA	
6.	QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ	
7.	GRIGLIA MINISTERIALE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELL'ESAME DI MATURITÀ	
	DOCUMENTAZIONE FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	
	VERBALE SCRUTINIO FINALE	
	PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	



PREMESSA

Il Consiglio di classe della 5^a A NT, Ind. *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie odontotecnico* e Ind. *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie ottico* nella **seduta del 04/05/2026**, ha redatto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs. 62/2017, il presente Documento, approvato all'unanimità, *“che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'articolo 20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica”*.

“Nella redazione del documento il consiglio di classe ha tenuto conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719”.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Da più di sessant'anni l'IIS “E. Fermi” è presente nella realtà socio-economica e culturale della provincia di Agrigento, fiera di aver contribuito, in collaborazione con gli Enti Locali e con le Aziende del territorio, a formare nel corso degli anni, nei settori dell'Artigianato e dell'Industria, le maestranze, i tecnici, i professionisti e gli imprenditori che oggi sono protagonisti dell'economia locale. Per seguire l'evoluzione del mercato del lavoro, che richiede sempre nuove e più evolute figure professionali, l'Istituto ha attivato diversi indirizzi : *“Manutenzione e Assistenza Tecnica”, “Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale”, “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Odontotecnico”, “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico”*. A partire dall'anno scolastico 2011/2012, il “Fermi” è anche un Istituto Tecnico - Settore Tecnologico con i seguenti indirizzi: Elettronica ed Elettrotecnica, Chimica, Materiali e Biotecnologie, Meccanica, Meccatronica ed Energia, Informatica e telecomunicazioni, Sistema Moda.

Tale varietà e ricchezza di indirizzi colloca l'Istituto tra le pochissime strutture scolastiche operanti in questi ambiti professionali nella provincia di Agrigento e, grazie al continuo travaso di conoscenze dal mondo del lavoro e all'interazione con professionisti di valore, offre ogni anno ai suoi diplomati sbocchi concreti nel mondo del lavoro. E' diventato, pertanto, un preciso punto di riferimento per tutta la sua numerosa utenza, nell'ambito dell'offerta formativa della zona e del territorio provinciale e limitrofo.

Dall'A.S. 2014/2015 il “Fermi” ha una nuova sede, dotata di numerose aule, una grande palestra, laboratori, sala mensa, biblioteca e altri spazi sia interni che esterni.

I nuovi locali, ben collegati con i paesi dell'agrigentino, si collocano in un contesto quasi “naturale” per un istituto tecnologico e professionale, quello della zona industriale (ASI) nella quale sorge una miriade di piccole imprese, importanti per il tessuto economico del territorio.

Dal 1° settembre 2016, per effetto del Piano di ridimensionamento della rete scolastica, all'I.I.S. “E. Fermi” di Aragona è stato associato l'IPSIA “G. Marconi” con le due sedi di Favara e Racalmuto.

DOTAZIONI – STRUTTURE TECNOLOGICHE - LABORATORI

*Sede di Aragona**Laboratori di informatica**Laboratorio linguistico**Laboratorio di chimica**Laboratori di odontotecnica**Laboratorio di ottica**Laboratorio di meccanica**Laboratorio di Metodologie Operative**Laboratorio di meccatronica**Laboratorio di fisica**Laboratorio con stazione radio**Laboratorio di robotica**Laboratorio di elettronica**Laboratorio di elettrotecnica**Aula multifunzionale**Aula H**Aule con LIM**Biblioteca**Palestra (aperta al territorio)**Campi di calcetto*

**Sede di Favara**

Laboratori di informatica
Laboratorio linguistico
Laboratorio di sistemi e controlli
Laboratori di robotica
Laboratorio di meccanica
Laboratorio di Metodologie Operative
Biblioteca (aperta al territorio)
Laboratorio di scienze e di fisica
Stazione meteorologica

Sede di Racalmuto

Laboratorio di meccanica
Laboratorio di informatica
Laboratorio di metodologie operative

INDIRIZZI DI STUDIO PRESENTI NELL'ISTITUTO**ISTITUTO PROFESSIONALE**

SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE : ART. ODONTOTECNICO

ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ART. OTTICO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

ELETTRONICA ED Elettrotecnica

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

SISTEMA MODA



IL PROFILO CULTURALE, EDUCATIVO E PROFESSIONALE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato:

- a) alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo. I risultati di apprendimento di cui ai punti 2.1, 2.2 e 2.3 e agli allegati B) e C) costituiscono il riferimento per le linee guida nazionali di cui all'articolo 8, comma 6, del presente regolamento, definite a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche. Le linee guida comprendono altresì l'articolazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, anche con riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework-EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Gli studenti degli istituti professionali conseguono la propria preparazione di base con l'uso sistematico di metodi che, attraverso la personalizzazione dei percorsi, valorizzano l'apprendimento in contesti formali, non formali e informali.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

Il Decreto legislativo n. 61 del 2017, in attuazione di apposita delega contenuta nella Legge 107/15, reca la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale statale, ridefinendo i precedenti indirizzi, le articolazioni e le opzioni, in contestualità con il potenziamento delle attività laboratoriali, anche con la rimodulazione dei quadri orari; si da conferire ai medesimi una più compiuta e visibile identità, eliminando le sovrapposizioni con gli istituti tecnici e meglio fisionomizzando la loro vocazione, all'insegna di un pragmatico realismo in grado di contenere dispersione e abbandoni: formare figure professionali di livello intermedio per l'assunzione di ruoli operativi, con adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento; ed offrendo risposte articolate e dinamiche alle domande del mondo del lavoro e delle professioni, tali da far percepire i saperi appresi come utili, significativi e riscontrabili nel reale.

Funzionali a questo rimarcato scopo sono l'accentuata flessibilità organizzativa-didattica e la personalizzazione dei percorsi, per corrispondere alle diversità degli stili cognitivi e capacità di apprendimento degli studenti, alle loro sensibilità ed attitudini, ai differenti livelli motivazionali.

Fermo restando il comune assetto organizzativo e didattico, per ciascuno degli indirizzi è definito il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP), o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nei relativi significati aventi una consolidata legittimazione istituzionale. Per ciascun profilo vi è il riferimento alle attività economiche previste dai codici ATECO dell'ISTAT e la correlazione ai settori economico professionali di cui al Decreto del Ministero del lavoro, di concerto con il MIUR, del 30 giugno 2015.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.



RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati di apprendimento, elencati al punto 1.1 dell'Allegato A) del d.lgs. 61/2017, comuni a tutti i percorsi:

- ⇒ agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- ⇒ utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- ⇒ riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- ⇒ stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- ⇒ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- ⇒ riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- ⇒ individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- ⇒ utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- ⇒ riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- ⇒ comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- ⇒ padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- ⇒ Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.



PROFILO DELL'INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO"

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico" possiede le competenze necessarie per predisporre, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati. Individua le soluzioni corrette ai problemi igienico-sanitari del settore e utilizza metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione **"Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- ⇒ Selezionare e gestire i processi di produzione dei dispositivi medici in campo odontoiatrico in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo
- ⇒ Individuare gli aspetti fisiologici correlati all'anatomia dell'apparato stomatognatico ed applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico
- ⇒ Padroneggiare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tipi di protesi provvisoria, fissa e mobile e utilizzare adeguati strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire protesi
- ⇒ Rappresentare graficamente le varie componenti del settore dentale, correlandole con lo spazio reale e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale nel modello a tre dimensioni facendo uso, anche, della capacità di modellazione odontotecnica
- ⇒ Interagire con lo specialista odontoiatra ed interpretare le prescrizioni mediche collaborando nel proporre soluzioni adeguate nella scelta dei materiali e nella progettazione delle protesi.
- ⇒ Igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
di cui in compresenza	2**				
Scienze integrate (Chimica)	1	2			
di cui in compresenza	1**	2**			
TIC	2	2			
di cui in compresenza	2**	2**			
Anatomia – Fisiologia – Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	2	2	4	4	
di cui in compresenza	2**	2**	4**	4**	
Diritto e pratica commerciale – Legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4*	4*	3*	3*	9*
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4	4	4
di cui in compresenza			4**	4**	4**
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

** Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO"

codice ATECO: C – 32 altre industrie manifatturiere

codice NUP 3.2.1.6.2 – Odontotecnico



PROFILO DELL'INDIRIZZO ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO

Il Diplomato di istruzione professionale in “**Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico**” possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).

Durante il corso di studi, oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale, saranno acquisite le seguenti **competenze specifiche di indirizzo**:

- ⇒ realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali, strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate;
- ⇒ assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti;
- ⇒ effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute;
- ⇒ collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti;
- ⇒ gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo;
- ⇒ curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale.



QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI DI LEZIONE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	2			
Scienze integrate (Fisica)	2	1			
<i>di cui in compresenza</i>	1**	1**			
Scienze integrate (Chimica)	1	1			
<i>di cui in compresenza</i>	1**	1**			
TIC	2	2			
<i>di cui in compresenza</i>	2**	2**			
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)	2	2	4	5	4
<i>di cui in compresenza</i>			4**	5**	4**
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio - sanitaria					2
Ottica, Ottica applicata	2	2	4	4	4
<i>di cui in compresenza</i>	2**	2**	4**	4**	4**
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4*	4*	4*	2*	2*
Esercitazioni di optometria			4*	4*	4*
Esercitazioni di contattologia			2*	3*	2*
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

** Le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
* Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

INDIRIZZO "ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE OTTICO"

codice ATECO: C - 32 altre industrie manifatturiere
G - 46 commercio all'ingrosso
G - 47 commercio al dettaglio

Codice Nup 3.2.1.6.1 – ottici e ottici optometristi
6.3.1.5.1 - addetti alla produzione di lenti e occhiali



PROFILO DELLA CLASSE

Nota per la redazione: per quanto attiene il rispetto della Privacy, occorre tener conto delle disposizioni del Garante contenute nella Nota prot. 10719 del 21 marzo 2017 – Allegato 1. In sostanza, non vanno inseriti i nomi degli studenti e altri dati personali e sensibili, quali DSA, BES e HJ. Tale annotazione va eliminata nella stesura definitiva del documento.

La classe articolata V^A ANT, costituita dalle due classi V^A A ON (Ind. *Arti ausiliarie delle professioni sanitarie odontotecnico*) e V^A A OT (*Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico*), è formata da 27 alunni, 15 per l'indirizzo ON e 12 per quello OT. Gli alunni provengono dai paesi limitrofi e da contesti socio culturali diversi. Nel corso del tempo il livello della classe si è mostrato eterogeneo nell'impegno e nel profitto, mantenendo durante gli anni tale fisionomia per conoscenze, abilità, competenze, capacità e metodo di studio. I discenti si sono comportati in modo corretto e disciplinato rispettando sempre le regole del vivere civile. Gli alunni, infatti, hanno risposto in maniera diversa alle sollecitazioni educative dei docenti in relazione alle motivazioni individuali allo studio, al bagaglio culturale di base e alla formazione mentale acquisita. In base ai risultati raggiunti gli allievi, pertanto, risultano suddivisi in fasce di livello differenziate: un gruppo di alunni ha conseguito un livello ottimo di apprendimento, impegnandosi con assiduità e partecipando con interesse al dialogo didattico ed educativo; un secondo gruppo, ha raggiunto risultati buoni, discreti e sufficienti. Gli argomenti sono stati sviluppati secondo le linee programmatiche definite nel consiglio di classe dai singoli docenti, come attestato dalle schede allegate relative ai programmi svolti nelle varie discipline. Nel corso del triennio tutta la classe ha partecipato piacevolmente alle attività proposte dai vari docenti, mostrando impegno ed interesse alle iniziative curriculari ed extracurriculari. Gli studenti hanno quindi colto le opportunità che gli indirizzi di studio da loro scelti offrono dal punto di vista formativo e per un futuro inserimento nel mondo del lavoro.

VARIAZIONI RELATIVE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

ANNO SCOLASTICO	GRUPPO CLASSE	N°. ISCRITTI	N° AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA
2023/2024	Indirizzo OT	14	13
2024/2025		12	12
2025/2026		12	
2023/2024	Indirizzo ON	16	16
2024/2025		16	15
2025/2026		15	

ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE IND. OT.

DOCENTI	DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3°	4°	5°
	Storia		X	X
	Religione	X	X	X
	Italiano	X	X	X
	Esercitazioni Optometria, Esercitazioni Contattologia, Codocenza	X	X	X



	Discipline Sanitarie			
	Esercitazioni Lenti Oftalmiche	X	X	X
	Discipline Sanitarie		X	X
	Scienze motorie e sportive		X	X
	Matematica		X	X
	Ottica	X	X	X
	Inglese	X	X	X
	Codocenza Ottica			X
	Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria			X



ELENCO DELLE DISCIPLINE E DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE IND. ON.

DOCENTI	DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	CONTINUITA' DIDATTICA		
		3°	4°	5°
	Storia	X	X	X
	Religione	X	X	X
	Italiano		X	X
	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica, Gnatologia, Rappresentazione e modellazione odontotecnica, Scienze dei materiali dentali e laboratorio	X	X	X
	Gnatologia			X
	Scienze motorie e sportive	X	X	X
	Matematica	X	X	X
	Diritto			X
	Inglese	X	X	X
	Scienze dei materiali dentali e laboratorio	X	X	X
	Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria			
	Codocenza dei materiali dentali e laboratorio	X		X

COMMISSARI INTERNI ESAME DI MATURITÀ

DISCIPLINE INDIRIZZO ON	DOCENTI
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI	ZARBO MAURO
ESERCITAZIONI DI LABORATORIO DI ODONTOTECNICA	MONTALTO STEFANO

DISCIPLINE INDIRIZZO OT	DOCENTI
DISCIPLINE SANITARIE (ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE)	FUCA' ANNALISA
ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA	CALMA FEDERICA



PERCORSO FORMATIVO

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

MISSION

• *"Favorire e promuovere la dimensione dell'autonomia e della responsabilità dei giovani per aiutarli a pensare al futuro da protagonisti di un proprio progetto di vita"*

VISION

• *"Centralità dello studente come soggetto attivo di una didattica fondata sulla personalizzazione dei curricoli, sul potenziamento delle attitudini, sull'orientamento e finalizzata all'acquisizione di competenze certificabili e spendibili"*

OBIETTIVI EDUCATIVO – DIDATTICI TRASVERSALI

In riferimento alla progettazione elaborata dal Consiglio di classe, a livelli differenti, gli alunni hanno raggiunto i seguenti obiettivi:

COSTRUZIONE DI UNA POSITIVA INTERAZIONE CON GLI ALTRI E CON LA REALTÀ SOCIALE E NATURALE

- ⇒ Conoscere e condividere le regole della convivenza civile e dell'Istituto.
- ⇒ Assumere un comportamento responsabile e corretto nei confronti di tutte le componenti scolastiche.
- ⇒ Assumere un atteggiamento di disponibilità e rispetto nei confronti delle persone e delle cose, anche all'esterno della scuola.
- ⇒ Sviluppare la capacità di partecipazione attiva e collaborativa.
- ⇒ Considerare l'impegno individuale un valore e una premessa dell'apprendimento, oltre che un contributo al lavoro di gruppo.
- ⇒ **COSTRUZIONE DEL SÉ**
- ⇒ Utilizzare e potenziare un metodo di studio proficuo ed efficace, imparando ad organizzare autonomamente il proprio lavoro.
- ⇒ Documentare il proprio lavoro con puntualità, completezza, pertinenza e correttezza.
- ⇒ Individuare le proprie attitudini e sapersi orientare nelle scelte future.
- ⇒ Conoscere, comprendere ed applicare i fondamenti disciplinari.
- ⇒ Esprimersi in maniera corretta, chiara, articolata e fluida, operando opportune scelte lessicali, anche con l'uso dei linguaggi specifici.
- ⇒ Operare autonomamente nell'applicazione, nella correlazione dei dati e degli argomenti di una stessa disciplina e di discipline diverse, nonché nella risoluzione dei problemi.
- ⇒ Acquisire capacità ed autonomia d'analisi, sintesi, organizzazione di contenuti ed elaborazione personale.
- ⇒ Sviluppare e potenziare il proprio senso critico.

METODOLOGIE



DISCIPLINE indirizzo OT	Lezione frontale	Discussione guidata	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Lezioni multimediali	Attività laboratoriali	Peer education	Brainstorming	Mappe concettuali	Problem solving	Altro
Storia	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Religione	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Italiano	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Esercitazioni Optometria	X	X	X	X	X	X				X	
Esercitazioni Contattologia	X	X	X	X		X				X	
Codocenza Discipline Sanitarie	X	X	X	X			X	X	X	X	
Esercitazioni Lenti Oftalmiche	X	X	X	X		X				X	
Discipline Sanitarie	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Scienze motorie e sportive	X		X			X			X	X	
Matematica	X	X	X							X	
Ottica	X	X	X	X		X			X	X	
Inglese	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Codocenza Ottica	X	X	X	X						X	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	X	X	X	X	X		X	X	X	X	

DISCIPLINE indirizzo ON	METODOLOGIE										
	Lezione frontale	Discussione guidata	Lezione partecipata	Lavoro di gruppo	Lezioni multimediali	Attività laboratoriali	Peer education	Brainstorming	Mappe concettuali	Problem solving	Altro
Storia	X	X	X	X	X		X	X	X	X	



Religione	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Italiano	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	X	X	X	X		X				X	
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	X	X	X	X		X				X	
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	X	X	X	X		X				X	
Gnatologia	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Codocenza Gnatologia	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
Scienze motorie e sportive	X		x				x	X	X	X	
Matematica	X	X	X				X	X	X	X	
Inglese	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	X	X	X	X	X		X	X	X	X	
Codocenza dei materiali dentali e laboratorio	X	X	X	X	X	X	X	x	X	X	

DISCIPLINE INDIRIZZO OT	SUSSIDI DIDATTICI								
	Libro di testo	Manuali e/o codici	Articoli di giornali	Fotocopie/dispense	Sussidi audiovisivi	Ricerche Internet	Software didattici	Attività laboratoriali	Altro
Storia	X			X		X			
Religione	X					X			
Italiano	X		X	X		X			



Esercitazioni Optometria	X	X		X		X		X	
Esercitazioni Contattologia	X	X		X		X		X	
Codocenza Discipline Sanitarie	X					X			
Esercitazioni Lenti Oftalmiche	X	X		X		X		X	
Discipline Sanitarie	X	X		X		X			
Scienze motorie e sportive	X			X		X			
Matematica	X					X			
Ottica	X					X			
Inglese	X	X				X			

DISCIPLINE INDIRIZZO ON	SUSSIDI DIDATTICI								
	Libro di testo	Manuali e/o codici	Articoli di giornali	Fotocopie/dispense	Sussidi audiovisivi	Ricerche Internet	Software didattici	Attività laboratoriali	Altro
Storia	X			X		X			
Religione	X					X			
Italiano	X		X	X		X			
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	X	X		X		X		X	
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	X	X		X		X		X	
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	X	X		X		X		X	
Gnatologia	X					X			
Codocenza Gnatologia	X					X			
Scienze motorie e sportive	X			X		X			
Matematica	X					X			
Inglese	X	X				X			
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	X					X		X	



Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	X	X				X			
Codocenza dei materiali dentali e laboratorio	X					X			

DISCIPLINE INDIRIZZO OT	SPAZI										
	Aula	Lab. multimediale	Lab. linguistico	Lab. informatica	Aula video	Palestra	Lab.. elettrico-elettronico	Lab. odontotecnico	Lab. ottico	Lab.meccanica	Altro
Storia	X										
Religione	X										
Italiano	X										
Esercitazioni Optometria	X								X		
Esercitazioni Contattologia	X								X		
Codocenza Discipline Sanitarie	X										
Esercitazioni Lenti Oftalmiche	X								X		
Discipline Sanitarie	X										
Scienze motorie e sportive	X					X					
Matematica	X										
Ottica	X								X		
Inglese	X										



DISCIPLINE INDIRIZZO ON	SPAZI										
	Aula	Lab. multimediale	Lab. linguistico	Lab. informatica	Aula video	Palestra	Lab. elettrico-elettronico	Lab. odontotecnico	Lab. Ottico	Lab. meccanica	Altro
Storia	X										
Religione	X										
Italiano	X										
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	X							X			
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	X							X			
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	X							X			
Gnatologia	X							X			
Codocenza Gnatologia	X							X			
Scienze motorie e sportive	X					X					
Matematica	X										
Inglese	X										
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	X							X			
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	X										
Codocenza dei materiali dentali e laboratorio	X							X			

	TIPOLOGIE DI VERIFICA
--	-----------------------



DISCIPLINE INDIRIZZO OT	Verifiche orali	Produzioni multimediali	Prove strutturate o semi-strutturate	Attività di gruppo	Prove pratiche	Analisi testuali	Testo argomentativo	Questionari	Temi/Relazioni	Quesiti a risposta multipla	Altro
Storia	X		X			X	X	X		X	
Religione	X		X							X	
Italiano	X		X			X	X	X	X	X	
Esercitazioni Optometria	X		X		X					X	
Esercitazioni Contattologia	X		X		X					X	
Codocenza Discipline Sanitarie	X		X							X	
Esercitazioni Lenti Oftalmiche	X		X		X					X	
Discipline Sanitarie	X		X							X	
Scienze motorie e sportive	X				x						
Matematica	X		X							X	
Ottica	X		X							X	
Inglese	X		X			X	x		X	X	

DISCIPLINE INDIRIZZO ON	TIPOLOGIE DI VERIFICA										
	Verifiche orali	Produzioni multimediali	Prove strutturate o semi-strutturate	Attività di gruppo	Prove pratiche	Analisi testuali	Testo argomentativo	Questionari	Temi/Relazioni	Quesiti a risposta multipla	Altro
Storia	X		X			X	X	X		X	
Religione	X		X							X	
Italiano	X		X			X	X	X	X	X	
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	X		X		X					X	
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	X		X		X					X	
Rappresentazione e	X		X		X					X	



modellazione odontotecnica											
Gnatologia	X		X							X	
Codocenza Gnatologia	X		X							X	
Scienze motorie e sportive	X				X						
Matematica	X		X							X	
Inglese	X		X			X	X	X		X	
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	X		X		X					X	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	X		X							X	
Codocenza dei materiali dentali e laboratorio	X		X		X					X	

TEMPI

- ⇒ Le ore curricolari sono state divise in tre trimestri.
- ⇒ Monte ore annuale delle singole discipline come da schede consuntive.
- ⇒ Attività di recupero e approfondimento in itinere; pause didattiche.
- ⇒ Ore aggiuntive per attività extracurricolari, progetti, ...

CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari trattati nel corso del presente anno scolastico sono quelli indicati nei programmi svolti relativamente alle singole discipline.

LA VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate.

L'art. 1, comma 2, del D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art. 1, comma 6, del suddetto decreto recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi".

Si è proceduto ad interventi di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza, onde assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.



La garanzia di questi principi cardine ha consentito di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

ESPLICITAZIONE DEL LIVELLO DI SUFFICIENZA

Lo studente:

- conosce i concetti fondamentali degli argomenti trattati, anche se in modo non approfondito;
- è in grado di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline;
- esegue compiti semplici senza commettere errori gravi;
- possiede un'esposizione chiara, ordinata, anche se non fluente.

FATTORI CHE CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- ⇒ Capacità e abilità conseguite anche in relazione alla situazione di partenza
- ⇒ Adeguatezza del metodo di studio
- ⇒ Impegno ed autonomia di studio
- ⇒ Partecipazione all'attività didattica
- ⇒ Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati
- ⇒ Disponibilità alla collaborazione con insegnanti e compagni
- ⇒ Raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari

STRUMENTI DI OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO

Si rimanda alle griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF.

RUBRICA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, assegnato in base alla media dei voti finali, esprime:

- ⇒ il grado di preparazione raggiunto;
- ⇒ l'assiduità nella frequenza;
- ⇒ l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- ⇒ la partecipazione ad esperienze formative interne o esterne, opportunamente documentate;
- ⇒ la partecipazione ai Percorsi di formazione scuola-lavoro.

*"Per il corrente anno scolastico il credito scolastico, come previsto dall'art. 11 dell'O.M. n.54 del 26/03/2026, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.*

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 21 di 95



TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Visite guidate Viaggio di istruzione	MOSTRA FOTOGRAFICA "SUB TUTELA DEI" DEDICATA AL GIUDICE ROSARIO LIVATINO	TRIBUNALE DI AGRIGENTO	2 ORE
	VISITA PRESSO OSSERVATORIO DI MONTEDORO	MONTEDORO	1 GIORNO
Progetti e manifestazioni culturali	LA SCUOLA INCONTRA IL FOLKLORE DEI GRUPPI STRANIERI " FESTA DEL MANDORLO IN FIORE"	AGRIGENTO	4 ORE
	VISIONE DEL FILM 40 SECONDI	AGRIGENTO	3 ORE
	PARTITA DI CALCIO	FAVARA	4 ORE
	INCONTRO DONAZIONE SANGUE E ORGANI AVIS E AIDO	AULA POLIFUNZIONALE	2 ORE
Incontri con esperti	INCONTRO E RIFLESSIONI CON MAGISTRATI DEL TRIBUNALE DI AGRIGENTO SULLA VIOLENZA DI GENERE NELLE SUE MOLTEPLICI FORME	AULA POLIFUNZIONALE DELLA SCUOLA	3 ORE
Orientamento	INCONTRO CON ASSOCIAZIONE "INTESA UNIVERSITARIA" UNIPA	AULA POLIFUNZIONALE DELLA SCUOLA	2 ORE
	INCONTRO AGORA' MUNDI - CORSO DI STUDI PER MEDIATORI LINGUISTICI E CULTURALI	POLO UNIVERSITARIO AGRIGENTO	2 ORE
	ORIENTA SICILIA	FIERA DEL MEDITERRANEO PALERMO	5 ORE
	CAMPUS SALONE DELLO STUDENTE	VILLAGGIO MOSE' PALACONGRESSI	5 ORE
	VISITA LABORATORI ITS ACCADEMY A. VOLTA PALERMO (indirizzo ON)	PALERMO	8 ORE
	INCONTRO CON IL 46° REGGIMENTO TRASMISSIONI "MONGIBELLO" DI PALERMO	AULA POLIFUNZIONALE	4 ORE
	INCONTRO CON LA MARINA MILITARE	AULA POLIFUNZIONALE	4 ORE
	INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELL'ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE	AULA POLIFUNZIONALE	2 ORE
Altro	Progetto PTOF "LENTI E IMPRESA" (indirizzo OT)	IISS FERMI ARAGONA	10 ORE 5 INCONTRI DA 2 ORE DA NOVEMBRE A GENNAIO

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE



L'IIS "E. Fermi" ha una grande tradizione inclusiva, che si esprime nell'accoglienza di tutti gli studenti e nello sforzo continuo di offrire loro pari opportunità, rimuovendo gli ostacoli che possono frapporsi al *successo formativo di tutti e di ciascuno* (D.P.R. n. 275/1999). Le leve su cui si è agito per una didattica inclusiva sono state:

- ❖ sviluppare un clima sereno in classe;
- ❖ partire dalle conoscenze e dalle abilità pregresse degli studenti;
- ❖ attivare interventi didattici personalizzati;
- ❖ realizzare attività didattiche basate sulla cooperazione;
- ❖ privilegiare metodologie didattiche utili a realizzare una didattica inclusiva.

In questo quadro è venuta a collocarsi la didattica laboratoriale, che ha favorito l'attivazione degli stili di apprendimento preferiti, ha consentito agli studenti di utilizzare e valorizzare al meglio le loro risorse e i loro interessi, favorendo la consapevolezza di ciò che si è imparato e potenziando i processi cognitivi e metacognitivi.

INTERVENTI DIDATTICI INTEGRATIVI

Per le insufficienze riscontrate durante lo scrutinio del primo e del secondo trimestre, il Consiglio di classe ha definito, sulla base della delibera del Collegio dei docenti, le seguenti tipologie di intervento e le relative modalità di organizzazione e realizzazione:

- ⇒ attività di recupero "in itinere" durante l'attività didattica ordinaria;
- ⇒ pausa didattica;
- ⇒ attività di recupero in orario extracurricolare.

Ciascun docente è intervenuto sulle aree di carenza individuate attraverso una verifica frequente e puntuale dei livelli di apprendimento. Essa ha consentito di autovalutare l'efficacia dell'azione didattica e di operare opportune variazioni nella progettazione.

L'azione didattica ha curato lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio, il consolidamento e, per quanto possibile, il potenziamento delle abilità di base, rafforzando quegli aspetti della personalità determinanti ai fini dell'apprendimento e della maturazione. Allo stesso tempo, i docenti hanno affidato agli studenti che hanno riportato risultati pienamente sufficienti, compiti di approfondimento e ricerca, volti ad arricchire le loro competenze.

PROVE INVALSI

La classe ha sostenuto le prove INVALSI di Italiano, Matematica ed Inglese computer based (CBT) nei giorni 16 (Italiano), 17 (Matematica), 18 (Inglese) marzo 2026, affrontandole in maniera serena e con apprezzabile impegno, grazie alla pianificazione, nel corso dell'anno scolastico, di simulazioni atte a consentire agli alunni di prendere visione delle tipologie di domande con le quali cimentarsi durante i test ufficiali e a familiarizzare con la piattaforma TAO.

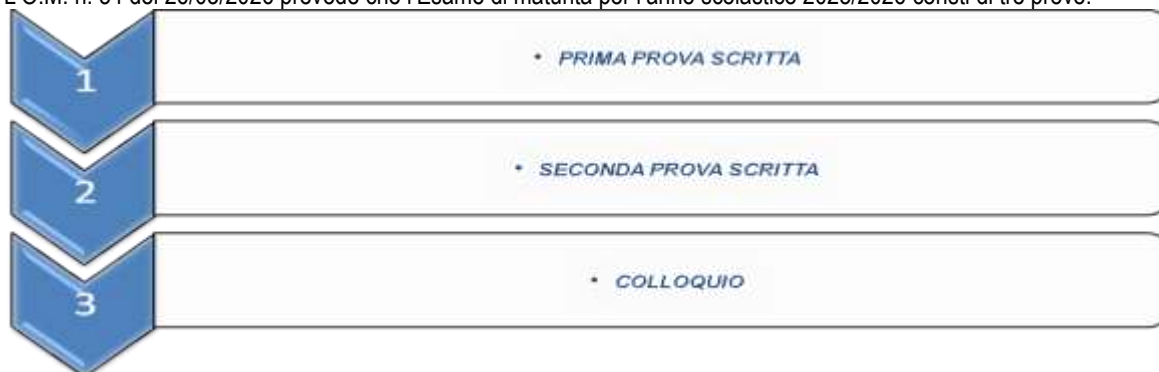
La partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità (art.3 O.M.54/2026), come previsto dall'art. 13 comma 2 b) del Decreto legislativo n. 62 del 2017 "*partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI*". Gli esiti confluiscono nel Curriculum dello studente in livelli descrittivi distinti per Italiano (5 livelli), Matematica (5 livelli) e Inglese, con comprensione della lettura (3 livelli) e dell'ascolto (3 livelli).

ATTIVITÀ PREPARATORIA ALL'ESAME DI MATURITÀ



Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 alla luce della nuova normativa.

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 prevede che l'Esame di maturità per l'anno scolastico 2025/2026 consti di tre prove.



Ai fini dell'ammissione si terrà conto dei requisiti di cui all'articolo 13, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 62/2017 e si valuteranno le deroghe rispetto al requisito di frequenza di cui all'articolo 13, comma 2, lettera a) del D.lgs 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

ART. 19 O.M. 54/2026

Prima prova scritta predisposta su base nazionale

"Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato."

Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al D.M. 21/11/2019, 1095.

D.M. 21 novembre 2019, 1095

Tipologie di prova

- A) *Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.*
- B) *Analisi e produzione di un testo argomentativo.*
- C) *Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.*

ART. 20 O.M. 54/2026

Seconda prova scritta

*Negli istituti professionali del vigente ordinamento, la seconda prova non verte su discipline ma sulle **competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati**. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali del vigente ordinamento è **un'unica prova integrata**, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a) tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164); b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.*

Le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

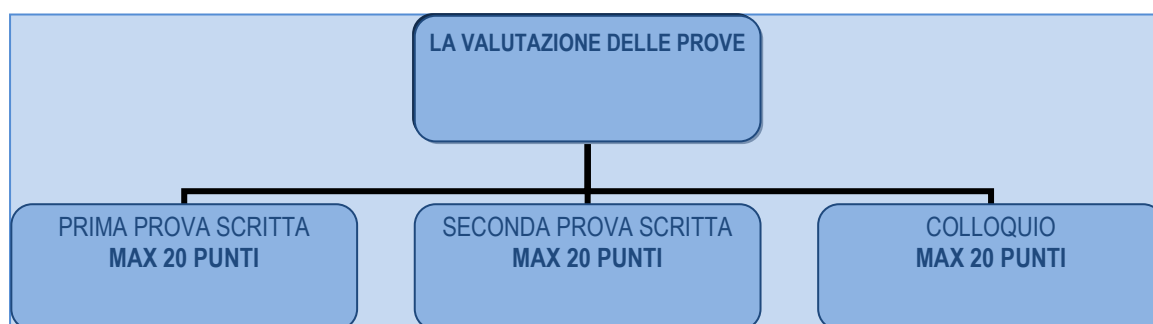
ART. 22 O.M. 54/2026

Colloquio



“Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunto. Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona.”

“Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente. Il colloquio prosegue con la proposta di domande e approfondimenti sulle quattro discipline di cui all'art. 1, co.1, lettera b), del d.m. 13/2026, al fine di evidenziare il grado di responsabilità e maturità raggiunto dal candidato in ordine all'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline e alla capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite per argomentare in maniera critica e personale. Nel corso del colloquio il candidato analizza criticamente e correla al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato.”



Simulazione prove d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate le seguenti simulazioni delle prove d'esame, secondo il seguente calendario:

	Data
Prima Prova Scritta	21/05/2026
Seconda Prova Scritta	25/05/2026
Colloquio	26/05/2026



PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ai sensi della Legge del 20 agosto 2019 n. 92 e delle Linee Guida D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, a decorrere dall'a.s. 2020/2021, è stata introdotta la disciplina trasversale di Educazione civica.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.

Il curriculum d'Istituto di Educazione Civica ha un taglio interdisciplinare ed è articolato in vari filoni tematici riferiti ai percorsi, all'uopo pianificati e monitorati, nel corso dell'anno, da un referente di classe.

Corrispondenza del Curricolo di Educazione civica con gli obiettivi del Ptof

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita per ciascuno degli indirizzi, che riassume sia i Risultati di apprendimento comuni sia i Risultati di apprendimento di indirizzo, permettendo la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'ISS "E. Fermi" di Aragona, così come indicati dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015.

Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'Istituto nel PTOF, il curriculum dell'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

Concorre, inoltre, al potenziamento dell'inclusione intesa come valore e del diritto allo studio degli allievi con BES.

Per le classi quinte i nuclei concettuali hanno riguardato le seguenti tematiche:

- ⇒ Istituzioni degli organismi internazionali
- ⇒ Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro
- ⇒ Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva
- ⇒ Cittadinanza digitale

In sede di scrutinio, il docente referente formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF, della succitata normativa, i seguenti percorsi per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Docente coordinatore <i>Prof. Rossella Parisi</i>			
Contenuti	Discipline coinvolte	N. ore	Risultati di apprendimento
LA STRUTTURA E LE FUNZIONI DEGLI ORGANISMI INTERNAZIONALI	ITALIANO	5	▮ Comprendere il ruolo degli organismi internazionali. ▮ Comprendere come sono regolati i rapporti tra i diversi Stati del mondo.
ONU, NATO	INGLESE	4	▮ Comprendere il ruolo degli organismi internazionali. ▮ Comprendere come sono regolati i rapporti tra i diversi Stati del mondo.
DALLO STATUTO DEI LAVORATORI AL JOBS ACT WELFARE STATE PREVIDENZA ED ASSISTENZA	STORIA	9	▮ Sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro. ▮ Far acquisire studenti le conoscenze di base relative al diritto sindacale e al diritto dei rapporti di lavoro, ricostruendo il complesso sistema normativo.
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE		2025/2026	<i>pag. 26 di 95</i>



BREVI CENNI SULLA NORMATIVA DEL VOLONTARIATO (DALLA COSTITUZIONE ITALIANA ALLA LEGGE 266/91), I SETTORI DEL VOLONTARIATO, CONOSCENZA DELLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO	SCIENZE MOTORIE	6	Sensibilizzare i giovani cittadini alle attività solidaristiche. Far crescere la cultura della cittadinanza attiva Educare all'accoglienza, promuovendo una convivenza basata sulla conoscenza e il rispetto delle diversità, vivendole come un valore aggiunto e un arricchimento della comunità locale.
COMPORTAMENTO E PRIVACY PER GLI ALLIEVI IMPEGNATI NEI PERCORSI DI PCTO.	CONTATTOLOGIA (OT) CODOCENZA GNATOLOGIA	4	Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità delle informazioni.
IL DIFENSORE CIVICO DIGITALE DIRITTO ALL'OBLIO DIRITTO DI PROPORRE RECLAMO AL GARANTE DELLA PRIVACY	DISCIPLINE SANITARIE GNATOLOGIA	5	Assumere un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità delle informazioni.

PERCORSI DI FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO

Con il Decreto Scuola n. 127 del 9 settembre 2025, i PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) assumono la denominazione di percorsi di "Formazione Scuola-Lavoro", lasciando inalterata la struttura dei percorsi e il monte ore minimo previsto dalla legge 145/2018:

- almeno 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Professionali;
- almeno 150 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti Tecnici.

Lo scopo dei percorsi di formazione scuola-lavoro, parte integrante della didattica nel triennio, è quello di dare agli studenti la possibilità di sviluppare competenze interdisciplinari, a prescindere dal tipo di esperienza, affinché essi possano imparare a conoscersi, capire qual è il settore lavorativo più adatto alle loro attitudini e fare così una scelta più consapevole, quando si tratterà di intraprendere una carriera o scegliere l'università per proseguire il percorso di studi.

Le attività di formazione scuola-lavoro rappresentano, pertanto, un'occasione preziosa per comprendere l'utilità del proprio curriculum, utilizzare quanto appreso, ma apprendere anche altro, scegliere e agire responsabilmente, in un'ottica di "apprendimento permanente", continuando quel processo educativo e formativo che consente di "migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale" (L. 92 del 28.06.2012, articolo 4, comma 51).

L'O.M. n. 54 del 26/03/2026 (art.3 comma 1-a) dispone che lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio, è requisito per accedere all'esame di Maturità e le esperienze maturate costituiranno parte del colloquio.

Nel triennio la classe ha svolto attività di formazione scuola-lavoro, coprogettata dalla scuola con altri soggetti e istituzioni, finalizzata ad offrire agli studenti occasioni formative di alto e qualificato profilo.

GRUPPO CLASSE: INDIRIZZO ON

ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
-----------------	------------------	----------------------	-------------	----------------



2023/2024	MONTALTO STEFANO	PRE JOB ODONTO	VIDEO LEZIONI AZIENDE VISITE GIUDATE	113
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2024/2025	MONTALTO STEFANO	PRE JOB ODONTO	VIDEO LEZIONI AZIENDE VISITE GIUDATE	63
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2025/2026	MONTALTO STEFANO	PRE JOB ODONTO	VIDEO LEZIONI AZIENDE VISITE GIUDATE	85/88

GRUPPO CLASSE: INDIRIZZO OT				
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2023/2024	CALMA FEDERICA	IL BUIO NEGLI OCCHI E LA LUCE TRA LE MANI	INCONTRO PRESSO UIC VIDEOLEZIONI ATTIVITA' ED ESPERIENZE FORMATIVE	92/80
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2024/2025	CALMA FEDERICA	IL BUIO NEGLI OCCHI E LA LUCE TRA LE MANI	INCONTRO PRESSO UIC VIDEOLEZIONI ATTIVITA' ED ESPERIENZE	105/80
ANNO SCOLASTICO	TUTOR SCOLASTICO	TITOLO/DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	ORE EFFETTUATE
2025/2026	CALMA FEDERICA	IL BUIO NEGLI OCCHI E LA LUCE TRA LE MANI	INCONTRO PRESSO UIC VIDEOLEZIONI ATTIVITA' ED ESPERIENZE	130/50

IL CONSIGLIO DI CLASSE
INDIRIZZO OT

DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	DOCENTI	FIRMA
Storia	Alfano Concetta	
Religione	Bongiorno Calogera	
Italiano	Buggemi Rosaria	
Esercitazioni Optometria Esercitazioni Contattologia Codocenza Discipline Sanitarie Esercitazioni Lenti Oftalmiche	Calma Federica	
	Eliseo Giorgio	
Discipline Sanitarie	Fucà Annalisa	
Scienze motorie e sportive	Lazzara Rosa	
Matematica	Marcianti Emanuela	

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	<u>pag. 28 di 95</u>
-----------------------------------	-----------	----------------------



Ottica	Pisano Salvatore	
Inglese	Vella Maria Luisa	
Codocenza Ottica	Carlo Capraro	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	Parisi Rossella	

Aragona_____

IL CONSIGLIO DI CLASSE
INDIRIZZO ON

DISCIPLINE D'INSEGNAMENTO	DOCENTI	FIRMA
Storia	Alfano Concetta	
Religione	Bongiorno Calogera	
Italiano	Buggemi Rosaria	
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica Codocenza Gnatologia Rappresentazione e modellazione odontotecnica Scienze dei materiali dentali e laboratorio Gnatologia	Montalto Stefano	
Scienze motorie e sportive	Macaluso Luca	
Matematica	Lazzara Rosa	
Inglese	Marcianti Emanuela	
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	Vella Maria Luisa	
Scienze dei materiali dentali e laboratorio	Zarbo Mauro	
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria	Parisi Rossella	



Codocenza dei materiali dentali e
laboratorio

Spinelli Nazareno

Aragona_____

ALLEGATI

CONSUNTIVI
DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI

DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO INDIRIZZO OT

ITALIANO
STORIA
LINGUA INGLESE
MATEMATICA
RELIGIONE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

**DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO -SANITARIA****DISCIPLINE SANITARIE****OTTICA-OTTICA APPLICATA****ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA****ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA****ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE****DISCIPLINA: ITALIANO****DOCENTE: PROF. ROSARIA BUGGEMI****LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LA MIA NUOVA LETTERATURA VOL. 3 “DALL’UNITA’ D’ITALIA A OGGI”, MONDADORI EDUCATION, A. RONCORONI – M. M. CAPPELLINI – E. SADA****ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -04-MAGGIO) NELL’ANNO SCOLASTICO 2025-2026:****n°95 -ore su n° ore 133-- previste dal piano di studi****RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE**

La classe articolata V^A ANT, costituita dalle due classi V^A A ON (*Ind. Arti ausiliarie delle professioni sanitarie odontotecnico*) e V^A A OT (*Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico*), è formata da 27 alunni, 15 per l'indirizzo ON e 12 per quello OT. I discenti provengono da un ambiente socio culturale eterogeneo. Tra gli alunni e l'insegnante si è instaurato un rapporto di stima e fiducia, per cui l'andamento didattico disciplinare non ha comportato difficoltà di gestione. I ragazzi hanno mantenuto durante il corso dell'anno un comportamento corretto, rispettoso e responsabile.

I discenti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo. La classe ha mostrato interesse nelle varie attività proposte, acquisendo conoscenze e competenze diversificate ciascuno in rapporto alle proprie capacità e all'impegno profuso.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)**CONOSCENZE:**

- dei movimenti, degli autori e dei testi più significativi della letteratura presi in esame durante l'anno e del relativo contesto storico-culturale.
- della lingua italiana e delle sue strutture grammaticali
- dei principali strumenti utili per l'analisi del testo letterario.

COMPETENZE:

- nell'uso della lingua italiana dal punto di vista della comprensione e della produzione scritta e orale.



-saper rielaborare in modo personale e attualizzare i concetti importanti presenti nelle opere trattate.

-comprendere, analizzare e contestualizzare un testo.

CAPACITA':

-di analisi, di lettura ed interpretazione di un testo letterario.

-di collegamento tra testi di uno stesso autore e di autori diversi.

-di contestualizzazione storico-culturale degli autori e dei testi

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

TITOLO: MODULO 1 QUADRO STORICO-CULTURALE

U.D. 1 - Realismo, Naturalismo, Verismo

U.D-2 Verga: vita, opere, pensiero e poetica

Le novelle: Rosso Malpelo (Vita dei campi), la Roba (Novelle rusticane), I Malavoglia (la trama, "La famiglia Malavoglia")

Mastro - don Gesualdo "La morte di Gesualdo"

U.D. 3 – Dal Simbolismo al Decadentismo

U.D. 4 – G. D'Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Opere: Il Piacere : "L'attesa dell'amante",

Alcione: " La Pioggia nel Pineto".

U.D. 5 G. Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Opere: Myricae: "Lavandare" "Il X Agosto".

I canti di Castel Vecchio: "La mia sera"

U.D. 6 – La letteratura europea del primo Novecento

U.D. 7 – L'ermetismo

U.D. 8 – Il Neorealismo.

TITOLO: MODULO 2 GENERE LETTERARIO

U.D. 1– Il romanzo del primo Novecento

U.D. 2 - I. Svevo: vita, opere, pensiero e poetica.

La coscienza di Zeno. "L' ultima sigaretta".



TITOLO: **MODULO 3 PROFILO D'AUTORE**

U.D. 1 - L. Pirandello: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

U.D. 2 – Le novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”.

U.D. 3 - Il fu Mattia Pascal: “ La nascita di Adriano Meis”

U.D. 4 - Uno, nessuno e centomila : la trama: “Un piccolo difetto”.

TITOLO: **MODULO 4 TEMATICO**

U.D. 1 - G. Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da L'Allegria “*Soldati*”, “*Veglia*”, “*San Martino del Carso*”, “*Fratelli*”, *i fiumi*.

U.D. 2 - E. Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da Ossi di seppia “*Spesso il male di vivere ho incontrato*”

Da Satura “Ho sceso, dandoti il braccio”

TITOLO: **MODULO 5 INCONTRO CON UN'OPERA**

U.D. 1 - Contestualizzazione storico-culturale

U.D. 2 - Primo Levi: la vita e le opere

U.D. 3 - Dal romanzo “ Se questo è un uomo”: la poesia “Se questo è un uomo”

EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI SVOLTI

1. Organismi internazionali.
2. La Nato e l'ONU
3. Il Consiglio di sicurezza Dell'ONU
4. L'Assemblea delle Nazioni Unite



--

DISCIPLINA: STORIA
DOCENTE: PROF.SSA ALFANO CONCETTA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: Passato Futuro 3 P. Di Sacco
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 10 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026:
n° 50 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE
- Sotto il <u>profilo educativo</u>, tutti gli allievi, nonostante la diversità dei temperamenti e degli interessi, rivelano di possedere un <u>grado discreto di socializzazione</u>, sono aperti al dialogo e alla collaborazione e dimostrano un positivo senso di appartenenza al gruppo-classe. - Sotto il <u>profilo disciplinare e comportamentale</u>, tutti gli allievi tengono durante le lezioni un contegno corretto ed educato, mostrando interesse per lo studio della storia.. La classe è composta da studenti interessati in modo adeguato alla disciplina, partecipi al dialogo educativo, globalmente consapevoli che lo studio della storia deve contribuire alla formazione di un cittadino consapevole del proprio ruolo nella società attuale. Alcuni allievi, riconoscendo nelle tematiche svolte argomenti di attualità, intervengono con interesse e forniscono il loro contributo alla discussione. Nonostante ciò, una parte della classe si limita a realizzare uno studio di tipo prettamente scolastico. Questo primo periodo è stato dedicato al recupero di una parte del programma dell'anno precedente da cui non era possibile prescindere. Se il livello delle conoscenze è, nel complesso, DISCRETA, più faticosa si dimostra la rielaborazione personale degli argomenti e la loro esposizione, che evidenzia difficoltà di selezione e organizzazione dei contenuti. E' stato necessario, quindi, insistere sulle attività di pianificazione, strutturazione e produzione di un discorso, esercitando e potenziando sia le capacità linguistico-comunicative, sia quelle di analisi e di argomentazione.

**OBIETTIVI REALIZZATI** (conseguiti a livelli diversi a seconda di attitudini e capacità dei singoli alunni)**CONOSCENZE:**

- degli eventi fondamentali della storia europea dalla Rivoluzione industriale alla seconda guerra mondiale.
- dei concetti e della terminologia specifica della disciplina.

COMPETENZE:

- nel contestualizzare un evento storico.
- nell'identificare le somiglianze/differenze e le continuità/discontinuità che si manifestano all'interno di un'epoca e tra epoche diverse.
- nell'uso del linguaggio specifico

CAPACITÀ:

- di individuare i diversi "soggetti" storici e ricostruirne il dinamismo.
- di organizzare in modo unitario, organico e articolato la molteplicità delle informazioni, integrandole anche con quelle provenienti da altri settori disciplinari.
- di affrontare il presente in modo critico e responsabile avendo consapevolezza delle sue radici

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER MODULI E/O UNITÀ DIDATTICHE

N.	CONTENUTI
1 L'età della Prima guerra mondiale	L'Italia fra Ottocento e Novecento La Prima guerra mondiale L'intera società coinvolta nella guerra La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica
2 Democrazie e totalitarismi fra le guerre	Le eredità della Prima guerra mondiale La fine della democrazia liberale: il fascismo L'economia industriale e la grande svolta del 1929 Il regime fascista Il nazismo L'Unione Sovietica sotto la dittatura di Stalin
3 La seconda guerra mondiale e il nuovo ordine internazionale	Il mondo e l'Europa in guerra La shoah, L'annientamento del popolo ebraico La nuova Italia, democrazia e repubblica
4 Il lungo Dopoguerra	La società del benessere Fra guerra fredda e distensione

**DISCIPLINA: LINGUA INGLESE****DOCENTE: PROF.SSA VELLA MARIA LUISA****LIBRO DI TESTO ADOTTATO (ODONTOTECNICO) NEW DENTAL TOPICS –EDIZIONE HOEPLI****LIBRO DI TESTO ADOTTATO: (OTTICO) "BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS-SECONDA EDIZIONE-LUCISANO EDITORE****ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 04 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-26**

n°39 ore su n 66 ore previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La V A NT composta da 27 allievi è articolata in due indirizzi Ottico ed Odontotecnico. La classe ha generalmente manifestato adeguata concentrazione e accettabile applicazione tenuto conto delle difficoltà riscontrate nel trattare argomenti di micro-lingua inerenti il linguaggio settoriale relativo al proprio indirizzo di studio, tutto ciò ha reso più difficoltoso il percorso didattico. La maggior parte degli alunni ha fatto evidenziare un ritmo di apprendimento piuttosto lento mostrando scarsa fiducia nelle proprie capacità e prediligendo un tipo di studio prevalentemente mnemonico. Alcuni allievi sono stati continuamente guidati e sollecitati ottenendo una conoscenza dei contenuti piuttosto frammentaria ed una competenza comunicativa essenziale. Altri hanno mostrato difficoltà ad interiorizzare i contenuti specifici in lingua ma sono stati premiati per la buona volontà e gli sforzi dimostrati nel tentativo di superare i loro limiti raggiungendo complessivamente una buona preparazione. In generale comunque tutti, in maniera diversificata, in base al livello di partenza, alle proprie capacità e motivazione, hanno migliorato le competenze linguistiche e comunicative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

- Comprendere, nel loro senso globale, messaggi orali di carattere generale e settoriale relativi al percorso di studio.
- Leggere e comprendere messaggi e testi scritti su argomenti di tipo generale e professionale cogliendone idee generali ed elementi specifici.
- Rispondere a domande di comprensione e interpretazione di testi scritti.
- Produrre semplici messaggi orali e brevi testi scritti su tematiche proposte.
- Conoscere e saper riferire su alcuni aspetti della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e su argomenti relativi al settore professionale.
- Comprendere e saper utilizzare il lessico di base e la terminologia specifica e professionale per produrre messaggi e testi scritti di carattere quotidiano e specialistico usando le funzioni ad essi collegati.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



CLASSE V A ON (Odontotecnico) .

Modulo 1 • Unit 7: Malocclusion and Orthodontic Appliances

-Fixed Orthodontic Appliances- Removable Orthodontic Appliances

Modulo 2 • Unit 8:- Dental Implants-

Modulo 3 • Unit 9: The properties of Materials

Modulo 4 Unit 10: Dental Metals and Dental Alloys – - Dental Porcelain –(da svolgere)

CLASSE V A OT (Ottico) .

Modulo 2 4. Anatomy of the eye :The retina

Modulo 3 1. Pathology Visual disturbances and focusing impairment

Modulo 4 1. Eye specialists (Ophtalmology-Optometry-Orthoptic-Optics)

Modulo 5 1. Eyeglasses 1.Some historical hints 3.Lenses

Modulo 6 1.Contact lenses (da svolgere)

Modulo di Ed. Civica : Welfare State-

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e le loro funzioni .

International Organizations; UNITED NATIONS : the best -known organizations of the UN (Unicef –Unesco.-Fao)

NATO (Its role and function)

FSL: Lexis and technical vocabulary

DISCIPLINA: MATEMATICA 5 A NT

DOCENTE: PROF. EMANUELA MARCIANTI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: ELEMENTI DI MATEMATICA – BERGAMINI, TRIFONI, BAROZZI ED. ZANICHELLI

**ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:**

n° 50 ore su n° ore **99** previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe è composta da ventisette alunni, formata dalla classe 5 A ON e 5 A OT. All'inizio dell'anno scolastico ho ritenuto necessario riprendere alcuni principali argomenti dell'anno precedente in quanto necessari prerequisiti per affrontare il programma del quinto anno. La classe, in generale, ha mostrato una buona partecipazione al dialogo educativo e un sufficiente interesse per la disciplina. L'impegno nello studio, soprattutto domestico, è risultato, quasi sempre insufficiente. Si è distinto in positivo, un gruppetto di allievi che si è impegnato con continuità e costanza nello studio. Quando se ne è evidenziata la necessità, sono stati effettuati interventi di recupero con particolare attenzione agli alunni in ritardo di preparazione. Con tale recupero-potenziamento, pur rallentando lo svolgimento del programma dell'anno scolastico in corso, si è cercato di rimuovere, almeno in parte, i principali ostacoli ad una serena e proficua partecipazione al dialogo educativo. Gli alunni più attenti e partecipi hanno migliorato le loro capacità di elaborare il ragionamento logico e conseguito una buona preparazione di base tale da consentire loro di utilizzare in modo adeguato le proprie conoscenze riuscendo a svolgere correttamente ed autonomamente i compiti assegnati. Gli altri alunni, meno assidui ed impegnati, pur sollecitati e seguiti, hanno conseguito solo in parte tali obiettivi.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Sapere risolvere equazioni e disequazioni razionali ad una incognita di primo e secondo grado.

Sapere risolvere equazioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche.

Sapere rappresentare graficamente le soluzioni di disequazioni e sistemi di disequazioni.

Sapere classificare le funzioni numeriche reali.

Sapere determinare il dominio di una funzione.

Sapere distinguere le funzioni pari da quelle dispari.

Acquisire il concetto di limite.

Apprendere le tecniche per il calcolo del limite di una funzione.

Acquisire il concetto di derivata.

Sapere calcolare la derivata di una funzione.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



CONTENUTI: Gli argomenti trattati sono stati in parte ridotti rispetto a quanto previsto inizialmente nel piano di lavoro, per la necessità di riprendere ed approfondire, quando si sono evidenziate lacune, i concetti non sufficientemente assimilati da alcuni alunni. Gli argomenti sono stati scelti in modo da fornire agli alunni le linee generali e fondamentali del programma del quinto anno. Laddove possibile, si è ridotta al minimo la parte nozionistica privilegiando invece lo sviluppo del ragionamento logico. I contenuti proposti sono stati approfonditi mediante la risoluzione di numerosi problemi ed esercizi. Nel corso dell'anno scolastico sono stati trattati i principali argomenti riguardanti:

I MODULO: Le disequazioni:

disequazioni di 1° grado, di 2° grado. Disequazioni fratte. Sistemi di disequazioni. Equazioni e disequazioni irrazionali. Equazioni e disequazioni esponenziali.

II MODULO: Funzioni numeriche reali:

Definizione di funzione numerica. Le funzioni definite per casi. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione algebrica razionale, irrazionale, e di una funzione trascendente. Gli zeri di una funzione e il suo segno. Funzione pari e funzione dispari. Dalle caratteristiche di una funzione al suo grafico.

III MODULO: I limiti di una funzione:

Concetto di limite. Limite di funzione per x che tende ad infinito. Limite di funzione razionale per x che tende ad un numero. Forme indeterminate. Asintoti di una funzione: verticale, orizzontale ed obliquo.

IV MODULO: Derivate di una funzione:

Concetto di derivata. Significato geometrico della derivata. Derivate delle funzioni elementari.

DISCIPLINA:RELIGIONE
DOCENTE: PROF.CALOGERA BONGIORNO
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: SORRIDI E GUARDA LONTANO
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -15----MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:
n° -25----ore su n° ore 33----- previste dal piano di studi
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE



La classe AONT composta da 27 alunni ha frequentato regolarmente le lezioni

.E' risultata eterogenea nella sua composizione sia per provenienza da comuni diversi e, per condizioni economico-sociali culturali differenti.

Il comportamento dei singoli alunni e l'andamento disciplinare all'interno della classe pur conservando la vivacità tipica dell'adolescenza, è stato rispettoso, corretto e responsabile.

Dal punto di vista didattico ,gli alunni hanno mostrato interesse per gli argomenti oggetto di studio, partecipando al dialogo educativo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

I contenuti proposti ,rivisitati dal docente rispetto a quanto programmato e modellato secondo le esigenze della classe ,hanno consentito il raggiungimento di alcuni obiettivi che hanno favorito lo sviluppo del senso critico per riconoscere le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane ,individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sulla economia contemporanea; individuare ragioni e contenuti fondamentali nell'etica della vita e a sviluppare il senso dell'etica anche nel rapporto scienza-fede- ragione. Gli alunni ,ognuno con le proprie capacità, sono riusciti a raggiungere complessivamente gli obiettivi sia educativi che didattici e un grado di maturità che li proietta sicuramente al consolidamento e al raggiungimento di traguardi più importanti e significati per la loro crescita umana.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...LA SOCIETÀ SECULARIZZATA ; VALORI RELIGIOSI E VALORI LAICI ; LA RELIGIOSITÀ ORIENTALE; IL MESSAGGIO BIBLICO ED EVANGELICO DELLA PACE; LA LEGITTIMA DIFESA E LE GUERRE GIUSTE; LA DOTTRINA CATTOLICA DEL XX SECOLO, L'EUTANASIA; LA CORSA AGLI ARMAMENTI E IL DISARMO, PROSPETTIVE ETICHE, IL RAPPORTO UOMO NATURA NELLA BIBBIA; LA TESTIMONIANZA CRISTIANA LUNGO LA STORIA; IL PROBLEMA ECOLOGICO COME PROBLEMA DELLA QUALITÀ DELLA VITA , USO DELLE RISORSE E CRITERI ETICI ;LE GRANDI RELIGIONI MONOTEISTICHE; I SETTORI DEL VOLONTARIATO;

disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Classe 5ANT
docente: prof.ssa Lazzara Rosa	
libro di testo adottato: MOVIMENTO CREATIVO casa editrice D'Anna	
ore di lezione effettuate (al 30 APRILE) nell'anno scolastico 2025-2026:	
n° 44 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi	
relazione finale sulla classe	



L'attività di quest'anno ha avuto come obiettivo principale la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche, la cui pratica vale a introdurre e consolidare abitudini di collaborazione reciproca e forme di competizione fra gli alunni. E' stato fondamentale il consolidamento dei contenuti teorici della disciplina. Gli argomenti trattati sono stati per lo più presentati in modo da stimolare la componente motivazionale che ha consentito di incrementare i risultati organizzando le varie attività. Con l'applicazione dei giochi di squadra, si sono abituati gli alunni al rispetto di regole predeterminate, all'assunzione di ruoli impegnativi, come fare l'arbitro di gara consolidandone così il carattere e il rispetto per se stesso e per gli altri e migliorandone la socializzazione. Il programma formulato all'inizio dell'anno è stato svolto quasi integralmente.

Complessivamente si è ottenuto un profitto buono e qualcuno si è distinto ottenendo risultati notevoli. Tutti hanno mostrato partecipazione, interesse e impegno adeguati. Il comportamento degli alunni è sempre stato corretto e rispettoso.

La classe è composta sia da alunni che frequentano la corso ottico, sia da alunni frequentanti il corso odontotecnico.

Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

COMPETENZE:

- Compiere movimenti efficaci in relazione a situazioni specifiche della disciplina.
- Essere consapevole delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Applicare i principi etici per un corretto comportamento sportivo (rispettare se stesso e l'avversario, essere leale e responsabile, controllare l'aggressività e qualsiasi forma di violenza).
- Trasferire le tecniche adattandole alle situazioni che propongono varianti.
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e fair play.
- Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per il miglioramento dello stato di salute.

ABILITA':

- Saper eseguire correttamente azioni motorie finalizzate al potenziamento delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare) e coordinative
- Saper utilizzare efficacemente le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.
- Saper eseguire il gesto tecnico dei principali fondamentali degli sport proposti e saperlo adattare alle situazioni richieste dallo sport praticato.
- Saper adottare tattiche e strategie, saper collaborare con i compagni, saper condividere le esperienze con il gruppo/squadra.
- Saper rispettare le regole.
- Sperimentare nelle diverse attività sportive i diversi ruoli e l'arbitraggio.
- Saper adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività e applicare le procedure di primo soccorso.
- Saper assumere comportamenti attivi rispetto alla corretta alimentazione.

CONOSCENZE:

- Approfondire la conoscenza del proprio corpo e della sua funzionalità.
- Conoscere la teoria e la pratica dei fondamentali tecnici di almeno uno sport individuali e di squadra.
- Approfondire la conoscenza della terminologia, del regolamento tecnico, dei gesti arbitrali e del fair play dei giochi e degli sport praticati.
- Approfondire la conoscenza delle tattiche e delle strategie dei giochi e degli sport praticati.
- Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso.
- Conoscere i principi su cui si basa una corretta alimentazione.

contenuti disciplinari espressi per moduli, unità didattiche,...



- I° MODULO **Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Il movimento come linguaggio; esercizi a corpo libero (mobilizzazione articolare statica e dinamica) e con l'ausilio di piccoli attrezzi; esercizi di coordinazione; esercizi di preatletica generale (vari tipi di andature, corsa veloce e lenta, di resistenza); esercizi di tonificazione generale; esercizi di potenziamento muscolare; allenamento delle capacità e abilità motorie.
- II° MODULO **Lo sport, le regole e il fair play:** Sport di squadra: fondamentali e regolamento tecnico di Pallavolo, Calcio. Regolamento e tecnica di gioco: tennistavolo, Badminton, Ginnastica Artistica Femminile e Ritmica. I principi del Fair Play.
- III° MODULO **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** Nozioni fondamentali di tutela della salute e del significato di benessere fisico e psichico; educazione alimentare; i rischi della sedentarietà; i vizi posturali; nozioni di traumatologia e primo soccorso.

Educazione Civica:

Il volontariato: conoscenza delle associazioni del territorio.

DISCIPLINA: DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO -SANTARIA
DOCENTE: PROF. PARISI ROSSELLA
LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

<i>DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE</i>	2025/2026	<i><u>pag. 42 di 95</u></i>
--	------------------	-----------------------------



MANUALE DI DIRITTO PER ODONTOTECNICI E OTTICI (MARIA TERESA FIOCCHI)

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 2 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 55 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe VANT è formata dalla VAON e dalla VAOT.

Nel corso dell'anno scolastico si è presentata complessivamente eterogenea per capacità, impegno e partecipazione. Gli studenti hanno mostrato un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, con un clima relazionale positivo sia tra pari sia nei confronti dei docenti.

La frequenza è stata nel complesso regolare, salvo alcuni casi isolati. Il livello medio della classe si attesta su risultati **buoni**, con un numero limitato di studenti che evidenziano ancora risultati discreti.

Nel complesso, la classe ha compiuto un percorso formativo positivo, mostrando crescita sia sul piano cognitivo sia sul piano personale. Gli studenti hanno acquisito competenze utili per il proseguimento degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore ottico, odontotecnico e socio-sanitario.

il livello generale può considerarsi **buono**.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

Gli studenti hanno acquisito:

conoscenze di base relative al sistema giuridico ed economico;

competenze nella lettura e interpretazione di semplici testi normativi;

capacità di comprendere le principali forme giuridiche d'impresa, con particolare riferimento al settore odontotecnico e ottico;

elementi di pratica commerciale.

comprendere i principi fondamentali della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

acquisire consapevolezza delle responsabilità etiche e professionali dell'odontotecnico e dell'ottico.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto una buona capacità di collegamento tra teoria e contesto professionale.



CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

IL DIRITTO COMMERCIALE

L'IMPRENDITORE E LE SUE CLASSIFICAZIONI

L'IMPRESA ARTIGIANA

LE SOCIETÀ

IL CONTRATTO

I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

LA NORMATIVA AMBIENTALE E LA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

disciplina: DISCIPLINE SANITARIE

docente: prof. ANNALISA FUCA'

libro di testo adottato: IL CORPO UMANO 3 – ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E IGIENE – LUCISANO

**EDITORE****ore di lezione effettuate (al 04 maggio) nell'anno scolastico 2025-2026**

n° 135 ore su n° ore **165** previste dal piano di studi

relazione finale sulla classe

La classe risulta articolata con la 5 ON. La materia Discipline Sanitarie riguarda solamente l'Indirizzo Ottico. Il gruppo classe presenta un'ottima preparazione di base e un comportamento corretto. L'impegno e la partecipazione al dialogo educativo risultano essere più che soddisfacenti. Tutti gli alunni hanno frequentato regolarmente dimostrando interesse per la disciplina di studio e arricchendo il loro studio attraverso approfondimenti e attività extracurricolari che hanno ampliato il loro bagaglio finale di conoscenze e competenze

Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, abilità e competenze)**Conoscenze:**

Struttura anatomica dell'uvea
Funzioni dell'uvea
Modificazioni patologiche dell'uvea
Classificazione delle uveiti
Malattie dell'uvea
Anatomia del cristallino
Classificazione delle cataratte
Cataratta senile
Patologie della retina
Retinopatia diabetica
Retinopatia ipertensiva
Maculopatie.
Degenerazione maculare senile
Degenerazione maculare miopica
Distacco di retina.
Glaucoma cronico semplice.
Glaucoma primitivo ad angolo chiuso.
Glaucoma congenito.
Glaucomi secondari.
L'occhio dal punto di vista ottico.
Accomodazione.
Miopia.
Ipermetropia.
Astigmatismo.
Presbiopia.

Abilità:

Descrivere la struttura anatomica e la funzione del cristallino.
Descrivere le malattie dell'uvea.
Descrivere la struttura anatomica e funzionale della retina.
Descrivere le malattie della retina.
Descrivere le varie forme di glaucoma.
Definire le anomalie dei mezzi diottrici dell'occhio.
Distinguere le diverse anomalie dei mezzi diottrici dell'occhio.
Descrivere i concetti di accomodazione, convergenza, ambliopia.
Utilizzare il lessico e la fraseologia di settore.

Competenze:

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

contenuti disciplinari espressi per moduli



**PATOLOGIE DELL'UVEA
PATOLOGIE DEL CRISTALLINO – CATARATTE
PATOLOGIE DELLA RETINA
PATOLOGIE DEL DEFLUSSO E DELLA PRODUZIONE DELL'UMORE ACQUEO
OTTICA FISIOPATOLOGICA**

DISCIPLINA: OTTICA-OTTICA APPLICATA

DOCENTE: PROF. PISANO SALVATORE ITP: CAPRARO CARLO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: OTTICA APPLICATA E STRUMENTI , FERDINANDO CATALANO, ZANICHELLI.

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 116 ore su n° ore **132** previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

2025/2026

pag. 46 di 95



La classe risulta composta da 12 alunni di cui 4 maschi e 8 femmine. La classe durante il periodo scolastico ha mostrato ottimo impegno e partecipazione, raggiungendo tutti gli obiettivi per prefissati.

Tutti gli studenti hanno frequentato regolarmente e hanno mostrato di possedere una buona preparazione di base.

Considerata la composizione della classe e rilevate le informazioni necessarie, si delinea una buona situazione di partenza, tenendo in considerazione sia le competenze che le conoscenze acquisite da ogni singolo alunno.

Sono stati buoni l'atteggiamento e, soprattutto la partecipazione al dialogo educativo che ha consentito a tutti gli alunni di raggiungere competenze adeguate al titolo di studio da acquisire.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Conoscenze:

- cenni sul campo elettrico e campo magnetico
- il campo elettromagnetico e le onde
- fenomeni ottici
- teoria di Huygens
- le lenti di Fresnel
- la colorimetria e la codificazione dei colori
- la luce: dualismo onda particella
- interferenza e diffrazione
- esperienza della doppia fenditura di Young
- il trattamento antiriflesso
- luce monocromatica e coerente
- il laser
- le fibre ottiche
- la polarizzazione della luce

Abilità:

Descrivere i fenomeni ottici principali

Descrivere il principio di funzionamento del frontofocometro

Descrivere lo spettro elettromagnetico

Descrivere la natura della luce

Descrivere il comportamento della luce e l'interazione con la materia

Competenze:

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



LO SPETTRO ELETTRROMAGNETICO E LA LUCE

IL CAMPO ELETTRROMAGNETICO

LA COLORIMETRIA E CODIFICA DEI COLORI

TEORIA DI HUYGENS

NATURA DELLA LUCE, DUALISMO ONDA-PARTICELLA

STRUMENTI OFTALMICI: IL LASER

TRATTAMENTO ANTIRIFLESSO

POLARIZZAZIONE DELLA LUCE

ABERRAZIONI OTTICHE

DISCIPLINA: ESERCITAZIONI DI OPTOMETRIA

DOCENTE: PROF. PROF.SSA CALMA FEDERICA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: **MANUALE DI OPTOMETRIA E DI CONTATTOLOGIA**

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -----MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 75-ore su n° ore -99-- previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

Il gruppo classe ha affrontato la disciplina con un interesse costante, facilitato dalla forte propensione verso le attività tecnico-pratiche. La competitività degli alunni si è manifestata soprattutto nella precisione dei rilievi refrattivi e nell'accuratezza dell'analisi optometrica. Il clima di lavoro è stato costruttivo: tutti gli studenti hanno maturato una buona capacità di giudizio clinico, fondamentale per affrontare le prove d'esame e la futura attività di sala refrazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Conoscenze



- *Fondamenti di ottica fisiologica e meccanismi della visione binoculare.*
- *Metodologie di analisi refrattiva oggettiva (schiascopia, autorefrattometria) e soggettiva.*
- *Anomalie della visione binoculare (insufficienza di convergenza, disfunzioni accomodative).*
- *Procedure di compensazione della presbiopia e gestione dei problemi legati alla visione da vicino.*

Abilità

- *Eseguire l'esame refrattivo completo seguendo un protocollo logico e professionale.*
- *Effettuare i test per la valutazione della motilità oculare e della collaborazione binoculare (Cover Test, Test di Worth, Stereopsi).*
- *Bilanciare correttamente la refrazione soggettiva tra i due occhi.*
- *Interpretare i dati emersi dai test per determinare la correzione più confortevole per l'utente.*

Competenze (Capacità di utilizzare conoscenze e abilità)

Competenza professionale: Condurre un esame optometrico completo, identificando correttamente l'ametropia e valutando l'equilibrio motorio e sensoriale del sistema visivo.

- *Competenza decisionale: Valutare criticamente i dati raccolti per scegliere tra le diverse soluzioni correttive (monofocali, multifocali, ausili per ipovisione).*
- *Competenza relazionale: Gestire il colloquio anamnestico con l'utente, dimostrando empatia e capacità di sintesi tecnica per spiegare il difetto visivo riscontrato.*

Strumenti utilizzati: Forottero, occhiale di prova, schiascopio, ottotipi (per lontano e per vicino), test per la visione binoculare.

Metodologia: Attività laboratoriali, peer to peer, role playing, problem solving.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



MODULO 1: LE ANOMALIE DELLA VISIONE BINOCULARE

- ✓ *Basi della Visione Binoculare (corrispondenza retinica, oroptero e area di Panum).*
- ✓ *Disfunzioni Vergenziali (insufficienza o eccesso di convergenza/divergenza).*
- ✓ *Disfunzioni Accomodative (insufficienza d'accomodazione, eccesso o inflessibilità).*
- ✓ *Eteroforie: Definizione, diagnosi e compensazione.*
- ✓ *Disfunzioni Sensoriali: Soppressione e diplopia .*
- ✓ *Compensazione, correzione e trattamento*

MODULO 2: L'ESAME OPTOMETRICO

- *Ametropie: Miopia; ipermetropia; astigmatismo; diagnosi e correzione.*
- *Anamnesi Professionale: Raccolta dei sintomi, storia oculare e necessità visive del paziente.*
- *Valutazione Preliminare: Cover Test, motilità oculare, pupille...*
- *Refrattometria Oggettiva.*
- *Esame soggettivo:*
 - *Tecnica del annebbiamento e test della sonda.*
 - *Bilanciamento bioculare (prismi di von Graefe).*
 - *Rifinitura dell'astigmatismo (Cilindro Crociato di Jackson).*
- *Strumenti diagnostici e sicurezza in sala refrattiva.*

MODULO 3: LA PRESBIOPIA

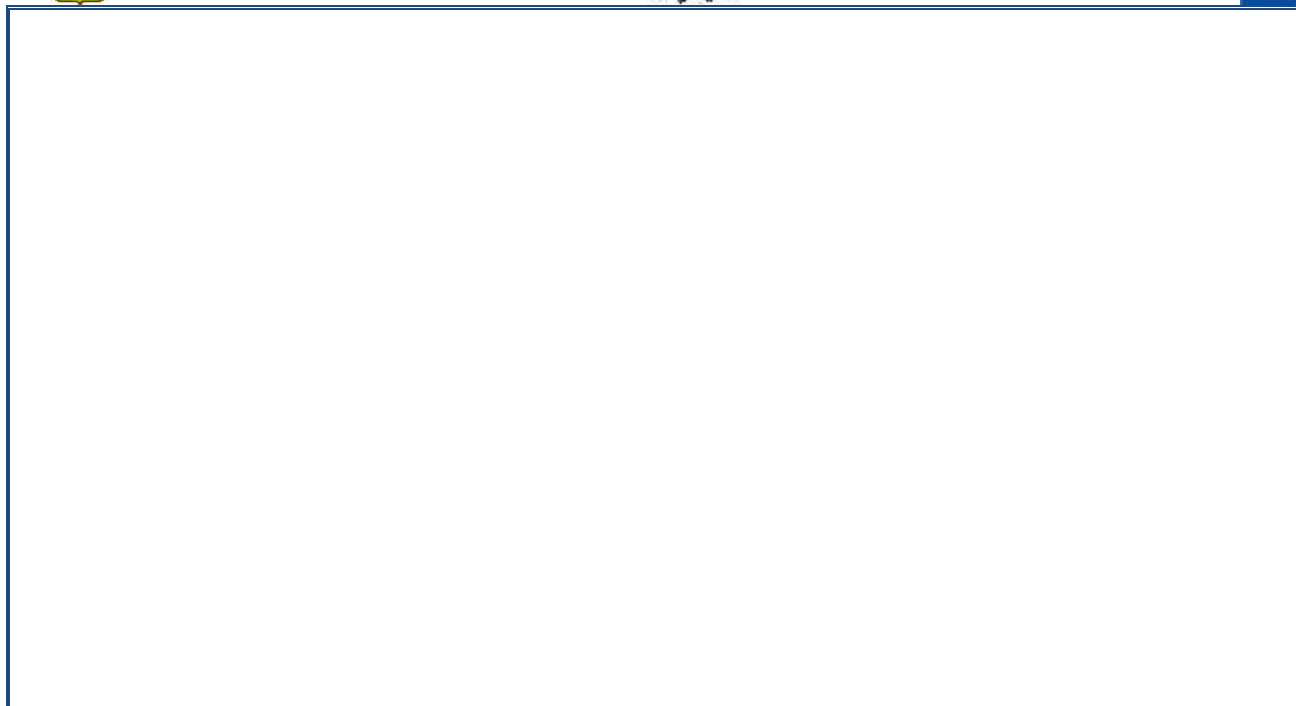
- ✓ *Eziologia e Fisiologia*
- ✓ *Determinazione dell'Addizione (ADD) e test dei cilindri crociati fusi*

Soluzioni Ottiche

MODULO 4: IPOVISIONE

- ✓ *Definizione e Inquadramento: Differenza tra cecità legale, cecità funzionale e ipovisione (OMS).*

Sistemi ottici per l'ipovisione.



DISCIPLINA: ESERCITAZIONI DI CONTATTOLOGIA		
DOCENTE: PROF. PROF. CALMA FEDERICA		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: MANUALE DI OPTOMETRIA E DI CONTATTOLOGIA		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -----MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° -47 --ore su n° ore -66-- previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
<i>La classe, composta da 12 alunni, ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un atteggiamento estremamente propositivo e un'ottima predisposizione verso la disciplina. Il gruppo si presenta omogeneo per quanto riguarda le competenze di base, ma è caratterizzato da una sana e stimolante competitività, che ha permesso di alzare costantemente il livello qualitativo delle esercitazioni pratiche e dei dibattiti in aula.</i> <i>Il numero esiguo di studenti ha favorito un clima di apprendimento laboratoriale, dove ogni alunno ha potuto beneficiare di un follow-up personalizzato. La classe si è distinta per:</i> <i>• Partecipazione attiva: Capacità di analisi critica e formulazione di quesiti tecnici pertinenti.</i> <i>• Attitudine professionale: Serietà nell'approccio alla contattologia.</i> <i>Collaborazione: Nonostante lo spirito competitivo, gli studenti hanno mostrato capacità di</i>		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	<u><i>pag. 51 di 95</i></u>



problem solving condiviso durante le simulazioni di applicazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Conoscenze _

- *Classificazione e proprietà chimico-fisiche dei materiali per lenti a contatto.*
- *Geometria delle lenti sferiche, toriche e multifocali.*
- *Protocolli di manutenzione, disinfezione e principali complicanze oculari.*

Abilità

- *Utilizzare correttamente la strumentazione (cheratometro e lampada a fessura).*
- *Interpretare la prescrizione e scegliere i parametri della lente di prova.*
- *Valutare l'interazione tra lente e superficie oculare.*
Istruire l'utente sulle corrette norme igieniche e d'uso.

Competenze (Capacità di utilizzare conoscenze e abilità)

- *Competenza professionale: Gestire l'intero processo di applicazione delle lenti a contatto, garantendo la sicurezza e il benessere visivo del soggetto.*
- *Competenza comunicativa: Saper consigliare il sistema di manutenzione più idoneo e gestire il colloquio informativo con l'utente in modo professionale.*
- *Competenza tecnica: Risolvere problemi applicativi standard e identificare i casi che richiedono l'invio alla consulenza medica.*

Metodologie utilizzate: Lezioni frontali partecipate, esercitazioni pratiche di laboratorio a coppie, analisi di casi clinici reali.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



MODULO 1: LENTI A CONTATTO MORBIDE

Anatomia e Fisiologia Oculare Applicata:

- ✓ *Il metabolismo corneale e il fabbisogno di ossigeno.*
- ✓ *Fisiologia del film lacrimale e test preliminari (BUT, Schirmer, test al fenolo).*

Materiali e Polimeri:

- ✓ *Idrogel tradizionali vs. Silicone-Idrogel.*
- ✓ *Proprietà chimico-fisiche: contenuto idrico, bagnabilità e modulo di Young (rigidità del materiale).*

Geometrie e Design:

- ✓ *Lenti sferiche per miopia e ipermetropia.*
- ✓ *Lenti toriche: sistemi di stabilizzazione (prisma di ballast).*
- ✓ *Lenti multifocali: design a visione simultanea e centri concentrici.*

Protocollo di Applicazione:

- ✓ *Scelta dei parametri: diametro totale e raggio base.*
- ✓ *Valutazione alla lampada a fessura.*

MODULO 2: LENTI A CONTATTO PER CORNEE IRREGOLARI

Eziologia delle Irregolarità:

- ✓ *Cheratocono Cicatrici e leucomi corneali.*

Ortocheratologia

MODULO 3: MANUTENZIONE LAC

Sistemi di Manutenzione:

- ✓ *Soluzioni Uniche (Multiuso): Composizione, conservanti e agenti sequestranti.*
- ✓ *Sistemi al Perossido (H_2O_2): Meccanismo di azione e importanza della neutralizzazione.*
- ✓ *Detergenti enzimatici e tensioattivi per la rimozione di proteine e lipidi.*

INTERAZIONE LENTE-OCCHIO:

- ✓ *Depositi: organici (lisozima, albumina) e inorganici.*
- ✓ *Biofilm batterico sul portalenti: il nemico invisibile.*

COMPLIANCE E COMPLICANZE:



- ✓ *Educazione del paziente: lavaggio mani, asciugatura e sostituzione dei contenitori.*
- ✓ *Riconoscimento delle complicanze: ipossia, infiltrare corneali, congiuntivite papillare gigante (GPC).*

Protocolli di emergenza e "Red Eyes".

**DISCIPLINA:ESERCITAZIONI DI LENTI OFTALMICHE****DOCENTE: PROF.GIORGIO ELISEO MARIA****LIBRO DI TESTO ADOTTATO: MANUALE DI LENTI & OCCHIALI****ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 04 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:**n° 49 ore su n° ore **66** previste dal piano di studi**RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE**

La classe è composta da 12 alunni, 8 femmine e 4 maschi. Dal punto di vista comportamentale la classe si mostra disciplinata e partecipe, regolare risulta la frequenza. La quasi totalità degli alunni manifesta disponibilità alla collaborazione ed osserva attentamente le regole. Nel complesso soddisfacente il livello di partecipazione ed impegno alle attività didattiche. Si denota nella classe una sana curiosità per la materia d'indirizzo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Essere in grado di assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche.

Essere in grado di fornire informazioni sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

Essere in grado di realizzare dispositivi ottici per la correzione dei difetti refrattivi.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

- MONTAGGIO DI OCCHIALI A GIORNO (NYLOR E GLASANT)
- LA TELESAGOMATURA.
- LE LENTI MULTIFOCALI: CARATTERISTICHE E TECNICHE DI MONTAGGIO.
- LENTI PER IL CONTROLLO DELLA MIOPIA.
- CARATTERISTICHE E RISORSE DI UN LABORATORIO DI LENTI OFTALMICHE.
- NORMATIVA RELATIVA ALLA SICUREZZA DEL LUOGO DI LAVORO.



DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO INDIRIZZO ON

ITALIANO
STORIA
LINGUA INGLESE
MATEMATICA
RELIGIONE
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO -SANITARIA
GNATOLOGIA
LABORATORIO DI ODONTOTECNICA
SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO



DISCIPLINA: ITALIANO		
DOCENTE: PROF. ROSARIA BUGGEMI		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: LA MIA NUOVA LETTERATURA VOL. 3 “DALL’UNITA’ D’ITALIA A OGGI”, MONDADORI EDUCATION, A. RONCORONI – M. M. CAPELLINI – E. SADA		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -04-MAGGIO) NELL’ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n°95 -ore su n° ore 133-- previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
La classe articolata V^A ANT, costituita dalle due classi V^A A ON (Ind. <i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie odontotecnico</i>) e V^A A OT (<i>Arti ausiliarie delle professioni sanitarie Ottico</i>), è formata da 27 alunni, 15 per l'indirizzo ON e 12 per quello OT. I discenti provengono da un ambiente socio culturale eterogeneo. Tra gli alunni e l'insegnante si è instaurato un rapporto di stima e fiducia, per cui l'andamento didattico disciplinare non ha comportato difficoltà di gestione. I ragazzi hanno mantenuto durante il corso dell'anno un comportamento corretto, rispettoso e responsabile. I discenti hanno partecipato attivamente al dialogo educativo. La classe ha mostrato interesse nelle varie attività proposte, acquisendo conoscenze e competenze diversificate ciascuno in rapporto alle proprie capacità e all'impegno profuso.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)		
CONOSCENZE: - dei movimenti, degli autori e dei testi più significativi della letteratura presi in esame durante l'anno e del relativo contesto storico-culturale. -della lingua italiana e delle sue strutture grammaticali - dei principali strumenti utili per l'analisi del testo letterario. COMPETENZE: -nell'uso della lingua italiana dal punto di vista della comprensione e della produzione scritta e orale. -saper rielaborare in modo personale e attualizzare i concetti importanti presenti nelle opere trattate. -comprendere, analizzare e contestualizzare un testo. CAPACITA': -di analisi, di lettura ed interpretazione di un testo letterario. -di collegamento tra testi di uno stesso autore e di autori diversi. -di contestualizzazione storico-culturale degli autori e dei testi		
CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...		
TITOLO: MODULO 1 QUADRO STORICO-CULTURALE U.D. 1 - Realismo, Naturalismo, Verismo U.D-2 Verga: vita, opere, pensiero e poetica Le novelle: Rosso Malpelo (Vita dei campi), la Roba (Novelle rusticane), I Malavoglia (la trama, “La famiglia Malavoglia”) Mastro - don Gesualdo “La morte di Gesualdo” U.D. 3 – Dal Simbolismo al Decadentismo U.D. 4 – G. D’Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	pag. 57 di 95



Opere: Il Piacere : “L’attesa dell’amante”,

Alcione: “ La Pioggia nel Pineto”.

U.D. 5 G. Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Opere: Myrica: “Lavandare” “Il X Agosto”.

I canti di Castel Vecchio: “La mia sera”

U.D. 6 – La letteratura europea del primo Novecento

U.D. 7 – L’ermetismo

U.D. 8 – Il Neorealismo.

TITOLO: **MODULO 2 GENERE LETTERARIO**

U.D. 1– Il romanzo del primo Novecento

U.D. 2 - I. Svevo: vita, opere, pensiero e poetica.

La coscienza di Zeno. “L’ ultima sigaretta”.

TITOLO: **MODULO 3 PROFILO D’AUTORE**

U.D. 1 - L. Pirandello: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

U.D. 2 – Le novelle per un anno: “Il treno ha fischiato”.

U.D. 3 - Il fu Mattia Pascal: “ La nascita di Adriano Meis”

U.D. 4 - Uno, nessuno e centomila_ la trama: “Un piccolo difetto”.

TITOLO: **MODULO 4 TEMATICO**

U.D. 1 - G. Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da L’Allegria “Soldati”, “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Fratelli”, *i fiumi*.

U.D. 2 - E. Montale:_ la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Da Ossi di seppia “*Spesso il male di vivere ho incontrato*”



Da Satura "Ho sceso, dandoti il braccio"

TITOLO: **MODULO 5 INCONTRO CON UN'OPERA**

U.D. 1 - Contestualizzazione storico-culturale

U.D. 2 - Primo Levi: la vita e le opere

U.D. 3 - Dal romanzo "Se questo è un uomo": la poesia "Se questo è un uomo"

EDUCAZIONE CIVICA

ARGOMENTI SVOLTI

1. Organismi internazionali.
2. La Nato e l'ONU
3. Il Consiglio di sicurezza Dell'ONU
4. L'Assemblea delle Nazioni Unite



DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: PROF.SSA ALFANO CONCETTA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: **Passato Futuro 3 P. Di Sacco**

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 10 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026:

n° 50 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

- Sotto il profilo educativo, tutti gli allievi, nonostante la diversità dei temperamenti e degli interessi, rivelano di possedere un grado discreto di socializzazione, sono aperti al dialogo e alla collaborazione e dimostrano un positivo senso di appartenenza al gruppo-classe.
Sotto il profilo disciplinare e comportamentale, tutti gli allievi tengono durante le lezioni un contegno corretto ed educato, mostrando interesse per lo studio della storia.
La classe è composta da studenti interessati in modo adeguato alla disciplina, partecipi al dialogo educativo, globalmente consapevoli che lo studio della storia deve contribuire alla formazione di un cittadino consapevole del proprio ruolo nella società attuale. Alcuni allievi, riconoscendo nelle tematiche svolte argomenti di attualità, intervengono con interesse e forniscono il loro contributo alla discussione. Nonostante ciò, una parte della classe si limita a realizzare uno studio di tipo prettamente scolastico. Questo primo periodo è stato dedicato al recupero di una parte del programma dell'anno precedente da cui non era possibile prescindere.
Se il livello delle conoscenze è, nel complesso, DISCRETA, più faticosa si dimostra la rielaborazione personale degli argomenti e la loro esposizione, che evidenzia difficoltà di selezione e organizzazione dei contenuti. E' stato necessario, quindi, insistere sulle attività di pianificazione, strutturazione e produzione di un discorso, esercitando e potenziando sia le capacità linguistico-comunicative, sia quelle di analisi e di argomentazione.

OBIETTIVI REALIZZATI (conseguiti a livelli diversi a seconda di attitudini e capacità dei singoli alunni)

CONOSCENZE:

- degli eventi fondamentali della storia europea dalla Rivoluzione industriale alla seconda guerra mondiale.
- dei concetti e della terminologia specifica della disciplina.

COMPETENZE:

- nel contestualizzare un evento storico.
- nell'identificare le somiglianze/differenze e le continuità/discontinuità che si manifestano all'interno di un'epoca e tra epoche diverse.
- nell'uso del linguaggio specifico

CAPACITA':

- di individuare i diversi "soggetti" storici e ricostruirne il dinamismo.
- di organizzare in modo unitario, organico e articolato la molteplicità delle informazioni, integrandole anche con quelle provenienti da altri settori disciplinari.
- di affrontare il presente in modo critico e responsabile avendo consapevolezza delle sue radici

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER MODULI E/O UNITÀ DIDATTICHE

N.	CONTENUTI
----	-----------



1 L'età della Prima guerra mondiale	L'Italia fra Ottocento e Novecento La Prima guerra mondiale L'intera società coinvolta nella guerra La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione Sovietica
2 Democrazie e totalitarismi fra le guerre	Le eredità della Prima guerra mondiale La fine della democrazia liberale: il fascismo L'economia industriale e la grande svolta del 1929 Il regime fascista Il nazismo L'Unione Sovietica sotto la dittatura di Stalin
3 La seconda guerra mondiale e il nuovo ordine internazionale	Il mondo e l'Europa in guerra La shoah, L'annientamento del popolo ebraico La nuova Italia, democrazia e repubblica
4 Il lungo Dopoguerra	La società del benessere Fra guerra fredda e distensione

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA VELLA MARIA LUISA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO (ODONTOTECNICO) NEW DENTAL TOPICS –EDIZIONE HOEPLI

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: (OTTICO) "BASIC ENGLISH FOR OPTICIANS-SECONDA EDIZIONE-LUCISANO EDITORE

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 04 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-26

n°39 ore su n 66 ore previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La V A NT composta da 27 allievi è articolata in due indirizzi Ottico ed Odontotecnico. La classe ha generalmente manifestato adeguata concentrazione e accettabile applicazione tenuto conto delle difficoltà riscontrate nel trattare argomenti di micro-lingua inerenti il linguaggio settoriale relativo al proprio indirizzo di studio, tutto ciò ha reso più difficoltoso il percorso didattico. La maggior parte degli alunni ha fatto evidenziare un ritmo di apprendimento piuttosto lento mostrando scarsa fiducia nelle proprie capacità e prediligendo un tipo di studio prevalentemente mnemonico. Alcuni allievi sono stati continuamente guidati e sollecitati ottenendo una conoscenza dei contenuti piuttosto frammentaria ed una competenza comunicativa essenziale. Altri hanno mostrato difficoltà ad interiorizzare i contenuti specifici in lingua ma sono stati premiati per la buona volontà e gli sforzi dimostrati nel tentativo di superare i loro limiti raggiungendo complessivamente una buona preparazione. In generale comunque tutti, in maniera diversificata, in base al livello di partenza, alle proprie capacità e motivazione, hanno migliorato le competenze linguistiche e comunicative.



OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

- Comprendere, nel loro senso globale, messaggi orali di carattere generale e settoriale relativi al percorso di studio .
- Leggere e comprendere messaggi e testi scritti su argomenti di tipo generale e professionale cogliendone idee generali ed elementi specifici. • Rispondere a domande di comprensione e interpretazione di testi scritti. • Produrre semplici messaggi orali e brevi testi scritti su tematiche proposte. • Conoscere e saper riferire su alcuni aspetti della cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese e su argomenti relativi al settore professionale. • Comprendere e saper utilizzare il lessico di base e la terminologia specifica e professionale per produrre messaggi e testi scritti di carattere quotidiano e specialistico usando le funzioni ad essi collegati •

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

CLASSE V A ON (Odontotecnico) .

Modulo 1• Unit 7: Malocclusion and Orthodontic Appliances

-Fixed Orthodontic Appliances- Removable Orthodontic Appliances

Modulo 2• Unit 8:- Dental Implants-

Modulo 3 • Unit 9: The properties of Materials

Modulo 4 Unit 10: Dental Metals and Dental Alloys – - Dental Porcelain –(da svolgere)

CLASSE V A OT (Ottico) .

Modulo 2 4. Anatomy of the eye :The retina

Modulo 3 1. Pathology Visual disturbances and focusing impairment

Modulo 4 1. Eye specialists (Ophtalmology-Optometry-Orthoptic-Optics)

Modulo 5 1. Eyeglasses 1.Some historical hints 3.Lenses

Modulo 6 1.Contact lenses (da svolgere)

Modulo di Ed. Civica : Welfare State-

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali nonché i loro compiti e le loro funzioni .

International Organizations; UNITED NATIONS : the best -.known organizations of the UN (Unicef –Unesco.-Fao)

NATO (Its role and function)

FSL: Lexis and technical vocabulary



DISCIPLINA: MATEMATICA 5 A NT		
DOCENTE: PROF. EMANUELA MARCIANTI		
LIBRO DI TESTO ADOTTATO: ELEMENTI DI MATEMATICA – BERGAMINI, TRIFONI, BAROZZI ED. ZANICHELLI		
ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 15 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:		
n° 50 ore su n° ore 99 previste dal piano di studi		
RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE		
La classe è composta da ventisette alunni, formata dalla classe 5 A ON e 5 A OT. All'inizio dell'anno scolastico ho ritenuto necessario riprendere alcuni principali argomenti dell'anno precedente in quanto necessari prerequisiti per affrontare il programma del quinto anno. La classe, in generale, ha mostrato una buona partecipazione al dialogo educativo e un sufficiente interesse per la disciplina. L'impegno nello studio, soprattutto domestico, è risultato, quasi sempre insufficiente. Si è distinto in positivo, un gruppetto di allievi che si è impegnato con continuità e costanza nello studio. Quando se ne è evidenziata la necessità, sono stati effettuati interventi di recupero con particolare attenzione agli alunni in ritardo di preparazione. Con tale recupero-potenziamento, pur rallentando lo svolgimento del programma dell'anno scolastico in corso, si è cercato di rimuovere, almeno in parte, i principali ostacoli ad una serena e proficua partecipazione al dialogo educativo. Gli alunni più attenti e partecipi hanno migliorato le loro capacità di elaborare il ragionamento logico e conseguito una buona preparazione di base tale da consentire loro di utilizzare in modo adeguato le proprie conoscenze riuscendo a svolgere correttamente ed autonomamente i compiti assegnati. Gli altri alunni, meno assidui ed impegnati, pur sollecitati e seguiti, hanno conseguito solo in parte tali obiettivi.		
OBIETTIVI RAGGIUNTI (<i>in termini di conoscenze, abilità e competenze</i>)		
Sapere risolvere equazioni e disequazioni razionali ad una incognita di primo e secondo grado. Sapere risolvere equazioni irrazionali, esponenziali e logaritmiche. Sapere rappresentare graficamente le soluzioni di disequazioni e sistemi di disequazioni. Sapere classificare le funzioni numeriche reali. Sapere determinare il dominio di una funzione. Sapere distinguere le funzioni pari da quelle dispari. Acquisire il concetto di limite. Apprendere le tecniche per il calcolo del limite di una funzione. Acquisire il concetto di derivata. Sapere calcolare la derivata di una funzione.		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	<u>pag. 63 di 95</u>



CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

CONTENUTI: Gli argomenti trattati sono stati in parte ridotti rispetto a quanto previsto inizialmente nel piano di lavoro, per la necessità di riprendere ed approfondire, quando si sono evidenziate lacune, i concetti non sufficientemente assimilati da alcuni alunni. Gli argomenti sono stati scelti in modo da fornire agli alunni le linee generali e fondamentali del programma del quinto anno. Laddove possibile, si è ridotta al minimo la parte nozionistica privilegiando invece lo sviluppo del ragionamento logico. I contenuti proposti sono stati approfonditi mediante la risoluzione di numerosi problemi ed esercizi. Nel corso dell'anno scolastico sono stati trattati i principali argomenti riguardanti:

I MODULO: Le disequazioni:

disequazioni di 1° grado, di 2° grado. Disequazioni fratte. Sistemi di disequazioni. Equazioni e disequazioni irrazionali. Equazioni e disequazioni esponenziali.

II MODULO: Funzioni numeriche reali:

Definizione di funzione numerica. Le funzioni definite per casi. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione algebrica razionale, irrazionale, e di una funzione trascendente. Gli zeri di una funzione e il suo segno. Funzione pari e funzione dispari. Dalle caratteristiche di una funzione al suo grafico.

III MODULO: I limiti di una funzione:

Concetto di limite. Limite di funzione per x che tende ad infinito. Limite di funzione razionale per x che tende ad un numero. Forme indeterminate. Asintoti di una funzione: verticale, orizzontale ed obliquo.

IV MODULO: Derivate di una funzione:

Concetto di derivata. Significato geometrico della derivata. Derivate delle funzioni elementari.

DISCIPLINA: RELIGIONE

DOCENTE: PROF. CALOGERA BONGIORNO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

SORRIDI E GUARDA LONTANO

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL -15----MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° -25----ore su n° ore 33----- previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe AONT composta da 27 alunni ha frequentato regolarmente le lezioni

.E' risultata eterogenea nella sua composizione sia per provenienza da comuni diversi e, per condizioni economico-sociali culturali differenti.

Il comportamento dei singoli alunni e l'andamento disciplinare all'interno della classe pur conservando la vivacità tipica dell'adolescenza, è stato rispettoso, corretto e responsabile.

Dal punto di vista didattico ,gli alunni hanno mostrato interesse per gli argomenti oggetto di studio, partecipando al dialogo educativo.



OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

I contenuti proposti ,rivisitati dal docente rispetto a quanto programmato e modellato secondo le esigenze della classe ,hanno consentito il raggiungimento di alcuni obiettivi che hanno favorito lo sviluppo del senso critico per riconoscere le ragioni di una corretta etica delle relazioni umane ,individuare la visione che l'etica cristiana propone sulla società e sulla economia contemporanea; individuare ragioni e contenuti fondamentali nell'etica della vita e a sviluppare il senso dell'etica anche nel rapporto scienza-fede- ragione. Gli alunni ,ognuno con le proprie capacità, sono riusciti a raggiungere complessivamente gli obiettivi sia educativi che didattici e un grado di maturità che li proietta sicuramente al consolidamento e al raggiungimento di traguardi più importanti e significati per la loro crescita umana.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...LA SOCIETÀ SECULARIZZATA ; VALORI RELIGIOSI E VALORI LAICI ; LA RELIGIOSITÀ ORIENTALE; IL MESSAGGIO BIBLICO ED EVANGELICO DELLA PACE; LA LEGITTIMA DIFESA E LE GUERRE GIUSTE; LA DOTTRINA CATTOLICA DEL XX SECOLO, L'EUTANASIA; LA CORSA AGLI ARMAMENTI E IL DISARMO, PROSPETTIVE ETICHE, IL RAPPORTO UOMO NATURA NELLA BIBBIA; LA TESTIMONIANZA CRISTIANA LUNGO LA STORIA; IL PROBLEMA ECOLOGICO COME PROBLEMA DELLA QUALITÀ DELLA VITA , USO DELLE RISORSE E CRITERI ETICI ;LE GRANDI RELIGIONI MONOTEISTICHE; I SETTORI DEL VOLONTARIATO;

disciplina: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		Classe 5ANT
docente: prof.ssa Lazzara Rosa		
libro di testo adottato: MOVIMENTO CREATIVO casa editrice D'Anna		
ore di lezione effettuate (al 30 APRILE) nell'anno scolastico 2025-2026:		
n° 44 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi		
relazione finale sulla classe		
L'attività di quest'anno ha avuto come obiettivo principale la scoperta e l'orientamento delle attitudini personali nei confronti di attività specifiche, la cui pratica vale a introdurre e consolidare abitudini di collaborazione reciproca e forme di competizione fra gli alunni. E' stato fondamentale il consolidamento dei contenuti teorici della disciplina. Gli argomenti trattati sono stati per lo più presentati in modo da stimolare la componente motivazionale che ha consentito di incrementare i risultati organizzando le varie attività. Con l'applicazione dei giochi di squadra, si sono abituati gli alunni al rispetto di regole predeterminate, all'assunzione di ruoli impegnativi, come fare l'arbitro di gara consolidandone così il carattere e il rispetto per se stesso e per gli altri e migliorandone la socializzazione. Il programma formulato all'inizio dell'anno è stato svolto quasi integralmente. Complessivamente si è ottenuto un profitto buono e qualcuno si è distinto ottenendo risultati notevoli. Tutti hanno mostrato partecipazione, interesse e impegno adeguati. Il comportamento degli alunni è sempre stato corretto e rispettoso. La classe è composta sia da alunni che frequentano la corso ottico, sia da alunni frequentanti il corso odontotecnico.		
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	2025/2026	<u>pag. 65 di 95</u>



Obiettivi raggiunti (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

COMPETENZE:

- Compiere movimenti efficaci in relazione a situazioni specifiche della disciplina.
- Essere consapevole delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Applicare i principi etici per un corretto comportamento sportivo (rispettare se stesso e l'avversario, essere leale e responsabile, controllare l'aggressività e qualsiasi forma di violenza).
- Trasferire le tecniche adattandole alle situazioni che propongono varianti.
- Affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e fair play.
- Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per il miglioramento dello stato di salute.

ABILITA':

- Saper eseguire correttamente azioni motorie finalizzate al potenziamento delle capacità condizionali (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare) e coordinative
- Saper utilizzare efficacemente le caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.
- Saper eseguire il gesto tecnico dei principali fondamentali degli sport proposti e saperlo adattare alle situazioni richieste dallo sport praticato.
- Saper adottare tattiche e strategie, saper collaborare con i compagni, saper condividere le esperienze con il gruppo/squadra.
- Saper rispettare le regole.
- Sperimentare nelle diverse attività sportive i diversi ruoli e l'arbitraggio.
- Saper adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività e applicare le procedure di primo soccorso.
- Saper assumere comportamenti attivi rispetto alla corretta alimentazione.

CONOSCENZE:

- Approfondire la conoscenza del proprio corpo e della sua funzionalità.
- Conoscere la teoria e la pratica dei fondamentali tecnici di almeno uno sport individuali e di squadra.
- Approfondire la conoscenza della terminologia, del regolamento tecnico, dei gesti arbitrali e del fair play dei giochi e degli sport praticati.
- Approfondire la conoscenza delle tattiche e delle strategie dei giochi e degli sport praticati.
- Conoscere le procedure per la sicurezza e il primo soccorso.
- Conoscere i principi su cui si basa una corretta alimentazione.

contenuti disciplinari espressi per moduli, unità didattiche,...



- I° MODULO **Percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:** Il movimento come linguaggio; esercizi a corpo libero (mobilitazione articolare statica e dinamica) e con l'ausilio di piccoli attrezzi; esercizi di coordinazione; esercizi di preatletica generale (vari tipi di andature, corsa veloce e lenta, di resistenza); esercizi di tonificazione generale; esercizi di potenziamento muscolare; allenamento delle capacità e abilità motorie.
- II° MODULO **Lo sport, le regole e il fair play:** Sport di squadra: fondamentali e regolamento tecnico di Pallavolo, Calcio. Regolamento e tecnica di gioco: tennistavolo, Badminton, Ginnastica Artistica Femminile e Ritmica. I principi del Fair Play.
- III° MODULO **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione:** Nozioni fondamentali di tutela della salute e del significato di benessere fisico e psichico; educazione alimentare; i rischi della sedentarietà; i vizi posturali; nozioni di traumatologia e primo soccorso.

Educazione Civica:

Il volontariato: conoscenza delle associazioni del territorio.

DISCIPLINA: DIRITTO E PRATICA COMMERCIALE, LEGISLAZIONE SOCIO - SANITARIA

DOCENTE: PROF. PARISI ROSSELLA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

MANUALE DI DIRITTO PER ODONTOTECNICI E OTTICI (MARIA TERESA FIOCCHI)

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 2 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 55 ore su n° ore 66 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La classe VANT è formata dalla VAON e dalla VAOT.

Nel corso dell'anno scolastico si è presentata complessivamente eterogenea per capacità, impegno e partecipazione. Gli studenti hanno mostrato un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso delle regole, con un clima relazionale positivo sia tra pari sia nei confronti dei docenti.

La frequenza è stata nel complesso regolare, salvo alcuni casi isolati. Il livello medio della classe si attesta su risultati **buoni**, con un numero limitato di studenti che evidenziano ancora risultati discreti.

Nel complesso, la classe ha compiuto un percorso formativo positivo, mostrando crescita sia sul piano cognitivo sia sul piano personale. Gli studenti hanno acquisito competenze utili per il proseguimento degli studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro, in particolare nel settore



ottico, odontotecnico e socio-sanitario.

il livello generale può considerarsi **buono**.

OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

Gli studenti hanno acquisito:

conoscenze di base relative al sistema giuridico ed economico;

competenze nella lettura e interpretazione di semplici testi normativi;

capacità di comprendere le principali forme giuridiche d'impresa, con particolare riferimento al settore odontotecnico e ottico;

elementi di pratica commerciale.

comprendere i principi fondamentali della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

acquisire consapevolezza delle responsabilità etiche e professionali dell'odontotecnico e dell'ottico.

La maggior parte degli studenti ha raggiunto una buona capacità di collegamento tra teoria e contesto professionale.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

IL DIRITTO COMMERCIALE

L'IMPRENDITORE E LE SUE CLASSIFICAZIONI

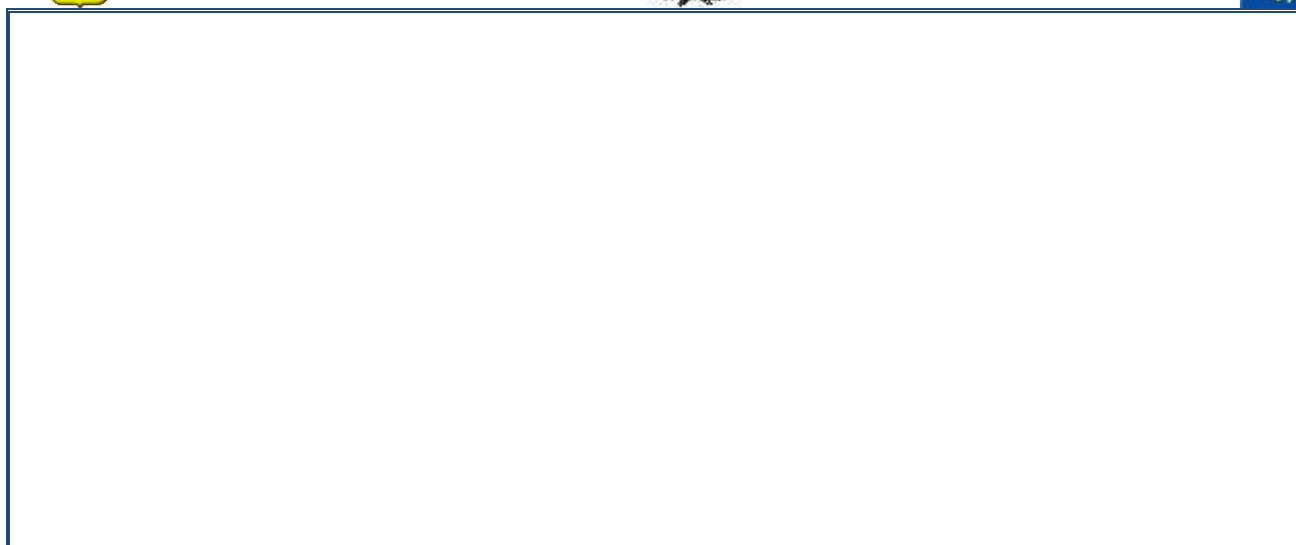
L'IMPRESA ARTIGIANA

LE SOCIETÀ'

IL CONTRATTO

I PRINCIPALI CONTRATTI DELL'IMPRENDITORE

LA NORMATIVA AMBIENTALE E LA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO



DISCIPLINA: GNATOLOGIA

DOCENTE: PROF. MACALUSO LUCA

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: FONDAMENTI DI GNATOLOGIA 2ED DE BENEDETTO A., GALLI L. , LUCCONI G. LUCISANO EDITORE

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 30 APRILE) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026:

n° 70 ore su n° ore 99 previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE



La classe V, sez. ANT SEZ. ON, composta da 15 allievi, di cui una ha interrotto la frequenza, ha concluso il percorso didattico-formativo del quinto anno di Scuola secondaria di secondo grado con un profilo complessivamente positivo e rassicurante: il percorso si è sviluppato con regolarità, con dialogo sereno e con discreto entusiasmo e certa curiosità, nonché con correttezza sul piano del rispetto delle norme comportamentali di base. L'insegnante ha svolto, pertanto, senza alcuna problematica particolare, il programma previsto al principio dell'a.s. e monitorato regolarmente gli allievi con un numero congruo di verifiche orali e scritte, come prescritto dalle disposizioni dell'Istituto. La classe ha partecipato al dialogo formativo, rimanendo compatto eppure consentendo a ciascun componente di concentrarsi sul personale profitto e sull'impegno responsabile della propria individuale crescita civile e caratteriale, oltre che culturale. Soddisfacente, nel complesso, la risposta ricevuta alle sollecitazioni e indicazioni didattiche e formative

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, abilità e competenze)

Nel corso dell'anno scolastico sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi dei quattro moduli in termini di **conoscenze, abilità e competenze**. Gli studenti hanno consolidato le competenze fondamentali per: applicare le conoscenze scientifiche e tecniche nella realizzazione di manufatti protesici, anche in relazione all'anatomia e alle patologie del cavo orale; interpretare e rispettare le normative in materia di sicurezza, igiene e prevenzione; comunicare efficacemente in ambito professionale e redigere relazioni tecniche; aggiornarsi rispetto alle innovazioni tecnologiche (es. ambiente CAD-CAM, materiali ceramici e impianti dentali); pianificare e valutare trattamenti odontotecnici su base clinica e biomeccanica.

Gli studenti hanno dimostrato di saper: classificare le principali patologie del cavo orale in base all'eziologia e ai sintomi, valutandone le implicazioni protesiche; descrivere e progettare protesi fisse, mobili parziali, totali e su impianti, analizzando i criteri biomeccanici di ritenzione, appoggio e stabilità; distinguere tra diverse soluzioni protesiche in funzione dell'edentulia e dei riferimenti anatomici del paziente; applicare le conoscenze apprese alla realizzazione pratica di manufatti protesici, modellando e rifinendo le strutture nel rispetto dei criteri estetici e funzionali; utilizzare correttamente la terminologia tecnica e il linguaggio settoriale specifico.

Il percorso didattico ha permesso di acquisire: solide conoscenze dell'anatomia e fisiopatologia del cavo orale, incluse le malattie odontogene, i tumori, le patologie del parodonto e le complicanze da protesi incongrue; nozioni approfondite sulla biomeccanica della protesi nelle sue varie tipologie (fissa, mobile parziale, mobile totale e su impianti); conoscenze tecniche sulle fasi operative della realizzazione protesica: rilevamento impronte, scelta dei materiali, uso del parallelometro, progettazione CAD-CAM; elementi di innovazione riguardanti materiali avanzati e metodologie digitali in ambito odontotecnico; consapevolezza della necessità di un apprendimento continuo e aggiornamento professionale, anche in ottica di cittadinanza attiva e competenze trasversali.

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...

MODULO 1 - PATOLOGIE DEL CAVO ORALE

- La carie dentale
- La pulpite
- La parodontite
- Anomalie di numero dei denti
- Fratture dentarie
- La stomatite aftosa ricorrente SAR
- Penfigo
- Leucoplachia
- Lesioni pigmentate
- Herpes simplex
- Candidosi orale
- Carcinoma orale
- Cisti dei mascellari
- Patologie da protesi incongrua
- Patologie dell' ATM
- Fratture dei mascellari
- Nevralgia del trigemino

MODULO 2 - BIOMECCANICA DELLA PROTESI FISSA

- Conseguenze dell'edentulia parziale
- Componenti della protesi fissa
- Trasmissione dei carichi



- Vantaggi e svantaggi
- Tipi di preparazione dei denti pilastro
- Bordo di chiusura
- Profilo di emergenza (Sovracontorni e sottocontorni)
- Progettazione della protesi fissa
- Classificazione delle protesi fisse
- La ceramica integrale
- Il CAD-CAM

MODULO 3 – BIOMECCANICA DELLA PROTESI PARZIALE

- Caratteristiche della protesi mobile parziale
- Distribuzione dei carichi in protesi mobile parziale
- Classificazione di Kennedy
- Classificazione delle protesi mobile parziali
- Protesi parziali provvisorie
- Protesi scheletrata
- Il parallelometro
- Protesi combinata

MODULO 4 - BIOMECCANICA DELLA PROTESI MOBILE TOTALE

- Conseguenze dell'edentulia totale
- Classificazione della edentulia
- Caratteristiche della protesi mobile totale
- Distribuzione dei carichi in protesi mobile totale
- Principi di tenuta
- Requisiti per una protesi stabile (base , bordi e intercuspidazione)
- L'impronta in protesi mobile totale
- Rapporti intermascellari (classi di Ackermann)
- Principi di montaggio

MODULO 5 - BIOMECCANICA DELLA PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE

- Componenti di un impianto dentale
- Scelta dei siti implantari
- Biocompatibilità
- Osteointegrazione
- Classificazione degli impianti



- Carico immediato e carico differito
- Principi di biomeccanica della protesi a supporto implantare
- Protesi fisse a supporto implantare
- Protesi combinata su impianti

DISCIPLINA: LABORATORIO DI ODONTOTECNICA

DOCENTE: PROF. MONTALTO STEFANO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: MANUALE DI LABORATORIO ODONTOTECNICO "POST QUALIFICA"

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE 264 (AL 04/05/2026) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026

n° 203 ore su n° ore **264** previste dal piano di studi

RELAZIONE FINALE SULLA CLASSE

La maggior parte degli allievi ha dimostrato di avere acquisito i principali contenuti disciplinari affrontati in modo discreto. Altri hanno dimostrato particolare interesse ed impegno per la disciplina e ciò ha fatto sì che l'acquisizione dei contenuti sia stata, per questi, più che buona.

In linea generale buona parte degli allievi riesce ad operare autonomamente scelte significative e a rielaborare criticamente i concetti acquisiti.

Molti di loro riescono ad acquisire le conoscenze e la pratica necessarie ad operare, anche se in maniera scolastica; altri ancora riescono autonomamente ad organizzare il lavoro, si esprimono con linguaggio tecnico preciso e sono in grado di affrontare e rielaborare problematiche professionali semplici.



OBIETTIVI RAGGIUNTI (*in termini di conoscenze, abilità e competenze*)

Gli alunni a vari livelli sanno conoscere:

- le varie classi di Angle e le chiavi di occlusione di Andrews
- le proprietà delle ceramiche dentali, la sua classificazione e la lavorazione
- riconoscere le varie classificazioni degli attacchi
- deve essere in grado di scegliere gli attacchi;
- la classificazione degli impianti ,le casistiche e l'overdenture su impianti

Inoltre hanno raggiunto livelli di competenza e di capacità tali da:

- saper realizzare un manufatto in metallo e le fasi di stratificazione della ceramica
- saper realizzare una protesi totale mobile
- saper realizzare una dima chirurgica

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPRESSI PER MODULI, UNITÀ DIDATTICHE,...



N	CONTENUTI	SCANSIONE TEMPORALE
1	RECUPERO PREREQUISITI	SETTEMBRE
2	IMPIANTI E DIME 2.1 Classificazione degli impianti 2.2 Forma degli impianti 2.3 Progettazione dell'implantoprotesi 2.4 Dime chirurgiche PROTESI A SUPPORTO IMPLANTARE 2.5 Chirurgia implantare 2.6 Tecniche di impronta e sviluppo 2.7 Casistica 2.8 Overdenture su impianti	settembre-novembre
3	PROTESI MOBILE TOTALE 3.1 cenni storici odontotecnica e ortodonzia 3.2 classificazione di Angle e chiavi di Andrews. 3.3 classificazione delle apparecchiature 3.4 ortodontia mobile e fissa 3.5 metodologie costruttive 3.6 costruzione di un apparecchietto semplice	dicembre-marzo
4	PROTESI IN METALLO-CERAMICA 4.1 Proprietà delle ceramiche dentali e sua classificazione. 4.2 Legame metallo ceramico 4.3 Tecnica di rilevazione del colore. 4.4 Tecnica di preparazione dei monconi 4.5 Tecnica di modellazione e scavatura 4.6 Tecnica stratificazione della ceramica dentale 4.7 Varie fasi di cottura ceramica ,rifinitura e lucidatura	marzo-aprile

DISCIPLINA: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LABORATORIO

DOCENTE: PROF. MAURO ZARBO

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: SCIENZE DEI MATERIALI DENTALI E LAB. – RECCHIA, DE BENEDETTO VOL. U. ED. ZANICHELLI

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE (AL 6 MAGGIO) NELL'ANNO SCOLASTICO 2025-2026

N° 127 ORE SU N° ORE 132 PREVISTE DAL PIANO DI STUDI



OBIETTIVI REALIZZATI (CONSEGUITI A LIVELLI DIVERSI A SECONDA DI ATTITUDINI E CAPACITÀ DEI SINGOLI ALUNNI)

Gli alunni a vari livelli sanno conoscere:
le caratteristiche chimico-fisiche, meccaniche e tecnologiche dei diversi materiali; come le loro proprietà determinano le modalità di impiego;
le caratteristiche chimico-fisiche presentate dagli stessi materiali alla fine del ciclo lavorativo; come i materiali interagiscono nel cavo orale
i vari tipi di corrosione relativi ai materiali dentali
le proprietà, come si ottengono e gli usi dei principali materiali dentali, soprattutto in relazione alle realizzazioni in metallo-ceramica;
la terminologia specialistica relativa ai diversi materiali;
le proprietà delle ceramiche dentali e la loro classificazione; le proprietà delle leghe nobili e non per metallo-ceramica.
Le proprietà delle materie plastiche e delle resine in campo dentale

CONTENUTI DISCIPLINARI ESPOSTI PER MODULI E/O UNITÀ DIDATTICHE

LEGHE METALLICHE

Classificazione delle leghe e strutture delle leghe allo stato solido; trattamenti termici; leghe nobili e leghe non nobili

CORROSIONE DEI MATERIALI METALLICI

La corrosione chimica; La corrosione elettrochimica, Fattori che influiscono sulla corrosione;

La passivazione; Accorgimenti generali per limitare i pericoli di corrosione; Diverse forme di corrosione; La corrosione in campo dentale.

ELEMENTI DI STATICA

principali sollecitazioni e deformazioni dei materiali

MATERIALI CERAMICI E PORCELLANE DENTALI

Materiali ceramici: definizione, caratteristiche e classificazione; materie prime per la produzione di materiali ceramici;

porcellane dentali: generalità, proprietà, classificazione; componenti e struttura delle porcellane dentali; Impieghi e lavorazione in laboratorio delle porcellane dentali; leghe per porcellana.

MATERIE PLASTICHE IN CAMPO DENTALE

Introduzione e caratteristiche generali; Monomeri, polimeri, processi di polimerizzazione: poliaddizione e policondensazione; additivi; catalizzatori; Le resine sintetiche in campo dentale e requisiti richiesti; Resine termoplastiche e termoindurenti; Resine acriliche e resine viniliche (cenni); Il polimetilmetacrilato.

SCHEDA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA

METODI	☒ X Lezione frontale e dialogata ☐ Attività di laboratorio ☒ X Lavori di ricerca o individuali o di gruppo ☒ X Esercitazioni guidate e autonome ☐ Cooperative Learning ☐ Flipped classroom ☐ Problem solving ☐ Brainstorming
MEZZI	☒ X Libro di testo ☐ Calcolatrice ☐ Codice ☐ Dispense integrative fornite dal docente ☒ X LIM ☒ X PC ☒ X Materiali multimediali



TIPOLOGIE DI VERIFICA	☐ Interrogazione breve ☒ X Colloquio ☐ Quesiti a scelta multipla ☐ Quesiti a risposta aperta ☒ X Trattazione sintetica di argomenti ☐ Risoluzione di problem ☐ Analisi e commento di testi
AZIONI INCLUSIVE ADOTTATE (ANCHE IN RIFERIMENTO A PEI/PDP)	☐ Produzione e utilizzo di materiale semplificato ☒ X Produzione di mappe concettuali, schemi, ... ☐ Collaborazione con docente specializzato/consiglio di classe

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

(ALLEGATO A, ART. 15 DEL D.LGS.
62/2017)



Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca

VISTA la legge 10 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, riguardante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;

VISTA la legge 10 dicembre 1997, n. 425, avente a oggetto *“Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore”*;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *“Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”*;

VISTA la legge 11 gennaio 2007, n. 1, recante: *“Disposizioni in materia di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e delega al Governo in materia di raccordo tra la scuola e le università”*

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente a oggetto: *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, che adotta il *«Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, che adotta il *«Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, che adotta il *«Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, avente a oggetto *“Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*, e in particolare, l'articolo 17;

CONSIDERATO che l'articolo 17, commi 5 e 6, del citato decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, prevede l'emanazione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la definizione dei quadri di riferimento e delle griglie di valutazione concernenti la prima e la seconda prova scritta degli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione;

CONSIDERATA la rilevanza dell'apprendimento degli eventi storici nel contesto nazionale, europeo ed internazionale per la formazione di una cittadinanza consapevole e responsabile dei giovani;

RITENUTO, pertanto, di integrare il quadro di riferimento della prima prova scritta, di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, prevedendo che almeno una delle tracce della tipologia B debba riguardare l'ambito storico;

VISTO il parere favorevole del CSPI approvato nell'adunanza plenaria n. 31 del 13 novembre 2019

RILEVATO che l'accoglimento del suggerimento contenuto nel parere sopra richiamato porterebbe ad aumentare il numero complessivo delle tracce proposte per la prima prova scritta da sette ad otto;

CONSIDERATO che tale aggiunta porterebbe, inoltre, ad un sostanziale squilibrio tra le tipologie di prova rispetto alla struttura complessiva del quadro di riferimento, aumentando il peso della tipologia B rispetto alle altre;

VALUTATA la non opportunità di modificare numero e formulazione degli indicatori inseriti nella griglia di valutazione;

TENUTO CONTO delle osservazioni e delle indicazioni contenute nel parere e nel documento allegato al parere, concernenti alcuni adattamenti formali del testo del quadro di riferimento

D E C R E T A

Articolo 1

Per le motivazioni indicate in premessa il quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, di cui al D.M. del 26 novembre 2018, n. 769, è sostituito come da allegato, che è parte integrante del presente provvedimento.

IL MINISTRO
Lorenzo Fioramonti



**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della prima prova scritta dell'esame di Stato**

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.

B Analisi e produzione di un testo argomentativo.

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del Dlgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia di singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore.

Nuclei tematici fondamentali

Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D.Lgs 62/2017, e cioè:

- ambito artistico,
- ambito letterario
- ambito storico
- ambito filosofico
- ambito scientifico
- ambito tecnologico
- ambito economico
- ambito sociale

Per quanto concerne la tipologia B, almeno una delle tre tracce deve riguardare l'ambito storico.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adequata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere sono in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)	
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).



IIS "E.FERMI" – ARAGONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Alunno/a:.....

Classe:.....

TIPOLOGIA A - Parte generale (max 60 punti)

PROLEGOMENA Parte generale (max 60 punti)			
a)	INDICATORE 1- 20 punti Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	• Ampiamente equilibrate e ordinate	10
		• Equilibrate ed ordinate	8
		• Nel complesso accettabili	6
		• Prive di equilibrio e disordinate	4
		• Molto scarse	2
b)	Coesione e coerenza testuale.	• Testo perfettamente coerente e coeso	10
		• Abbastanza coerente e coeso	8
		• Qualche incongruenza ma accettabile	6
		• Incoerente e disordinato	4
		• Molto incoerente, frammentato e lacunoso	2
c)	INDICATORE 2- 20 punti Ricchezza e padronanza lessicale.	• Lessico appropriato, ricco ed efficace	10
		• Quasi sempre appropriato ed efficace	8
		• Complessivamente adeguato ma con imprecisioni	6
		• Adeguato ma con diverse improprietà	4
		• Gravemente inadeguato e non appropriato	2
d)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	• Testo pienamente corretto ed accurato	10
		• Corretto ma non sempre accurato	8
		• Accettabile con lievi improprietà	6
		• Diverse improprietà ed errori	4
		• Gravemente inadeguato e non corretto	2
e)	INDICATORE 3- 20 punti Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	• Conoscenze esaurienti e riferimenti validi e precisi	10
		• Ampie conoscenze e riferimenti articolati	8
		• Conoscenze e riferimenti accettabili	6
		• Conoscenze e riferimenti superficiali e incompleti	4
		• Conoscenze e riferimenti molto limitati e scorretti	2
f)	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	• Giudizi e valutazioni validi, fondati, apprezzabili	10
		• Ampi e prevalentemente articolati	8
		• Accettabili	6
		• Non sempre significativi e spesso superficiali	4
		• Assai limitati o assenti	2
		TOTALE	

TIPOLOGIA A – Elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

1.	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	• Completo rispetto della consegna	10
		• Rispetto quasi complete	8
		• Parziale ma complessivamente adeguato	6
		• Rispetto carente	4
		• Molto scarso o nullo	2
2.	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	• Comprensione completa, efficace, approfondita	10
		• Abbastanza precisa e approfondita	8
		• Soddisfacente ma non sempre precisa	6
		• Superficiale ed imprecise	4
		• Scarsa o nulla	2
3.	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	• Analisi esauriente ed approfondita	10
		• Ampia e soddisfacente	8
		• Adeguata con alcune imprecisioni	6
		• Incompleta	4
		• Scarsa o nulla	2
4.	Interpretazione corretta e articolata del testo.	• Interpretazione valida, corretta e ben articolata	10



	• Ampia, articolata con lievi imprecisioni	8
	• Soddisfacente ma non sempre precisa	6
	• Superficiale e imprecise	4
	• Spesso scorretta e insignificante	2
		TOTALE
TOTALE:..... /100		 /20

**La Commissione
Presidente**

Il

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____





IIS "E.FERMI" – ARAGONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a:.....

Classe:.....

TIPOLOGIA B - PARTE GENERALE (MAX 60 PUNTI)

INDICATORE 1- 20 punti a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	• Ampiamente equilibrate e ordinate	10
	• Equilibrate ed ordinate	8
	• Nel complesso accettabili	6
	• Prive di equilibrio e disordinate	4
	• Molto scarse	2
b) Coesione e coerenza testuale.	• Testo perfettamente coerente e coeso	10
	• Abbastanza coerente e coeso	8
	• Qualche incongruenza ma accettabile	6
	• Incoerente e disordinato	4
	• Molto incoerente, frammentato e lacunoso	2
INDICATORE 2- 20 punti c) Ricchezza e padronanza lessicale.	• Lessico appropriato, ricco ed efficace	10
	• Quasi sempre appropriato ed efficace	8
	• Complessivamente adeguato ma con imprecisioni	6
	• Adeguato ma con diverse improprietà	4
	• Gravemente inadeguato e non appropriato	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	• Testo pienamente corretto ed accurato	10
	• Corretto ma non sempre accurato	8
	• Accettabile con lievi improprietà	6
	• Diverse improprietà ed errori	4
	• Gravemente inadeguato e non corretto	2
INDICATORE 3- 20 punti e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	• Conoscenze esaurienti e riferimenti validi e precisi	10
	• Ampie conoscenze e riferimenti articolati	8
	• Conoscenze e riferimenti accettabili	6
	• Conoscenze e riferimenti superficiali e incompleti	4
	• Conoscenze e riferimenti molto limitati e scorretti	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	• Giudizi e valutazioni validi, fondati, apprezzabili	10
	• Ampi e prevalentemente articolati	8
	• Accettabili	6
	• Non sempre significativi e spesso superficiali	4
	• Assai limitati o assenti	2
TOTALE		

TIPOLOGIA B - ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)

1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Punti 14	• Individuazione corretta, ricca e precisa	14
	• Abbastanza corretta e precisa	11
	• Non sempre corretta e precisa	8
	• Poco significativa	6
	• Assai limitata o pressoché assente	3
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Punti 13	• Valida, corretta, efficace la capacità richiesta	13
	• Abbastanza corretta e valida	11
	• Soddisfacente ma con qualche imprecisione	8
	• Poco coerente e talvolta disarticolata	6
	• Scarsamente coerente, spesso scorretta	3
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. Punti 13	• Riferimenti culturali validi, coerenti e fondati	13
	• Ampi e fondati	11
	• Abbastanza corretti	8
	• Superficiali e/o incoerenti	6
	• Molto limitati o assenti	3
TOTALE		



TOTALE: /100

..... /20

**La Commissione
Presidente**

II

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____



IIS "E.FERMI" – ARAGONA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ANNO SCOLASTICO 2024/2025

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO -ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Alunno/a:.....

Classe:.....

TIPOLOGIA C - PARTE GENERALE (MAX 60 PUNTI)

a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	INDICATORE 1- 20 punti	• Ampiamente equilibrate e ordinate	10
		• Equilibrate ed ordinate	8
		• Nel complesso accettabili	6
		• Prive di equilibrio e disordinate	4
		• Molto scarse	2
b) Coesione e coerenza testuale.		• Testo perfettamente coerente e coeso	10
		• Abbastanza coerente e coeso	8
		• Qualche incongruenza ma accettabile	6
		• Incoerente e disordinato	4
		• Molto incoerente, frammentato e lacunoso	2
c) Ricchezza e padronanza lessicale.	INDICATORE 2- 20 punti	• Lessico appropriato, ricco ed efficace	10
		• Quasi sempre appropriato ed efficace	8
		• Complessivamente adeguato ma con imprecisioni	6
		• Adeguato ma con diverse improprietà	4
		• Gravemente inadeguato e non appropriato	2
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.		• Testo pienamente corretto ed accurato	10
		• Corretto ma non sempre accurato	8
		• Accettabile con lievi improprietà	6
		• Diverse improprietà ed errori	4
		• Gravemente inadeguato e non corretto	2
e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	INDICATORE 3- 20 punti	• Conoscenze esaurienti e riferimenti validi e precisi	10
		• Ampie conoscenze e riferimenti articolati	8
		• Conoscenze e riferimenti accettabili	6
		• Conoscenze e riferimenti superficiali e incompleti	4
		• Conoscenze e riferimenti molto limitati e scorretti	2
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.		• Giudizi e valutazioni validi, fondati, apprezzabili	10
		• Ampi e prevalentemente articolati	8
		• Accettabili	6
		• Non sempre significativi e spesso superficiali	4
		• Assai limitati o assenti	2
TOTALE			

TIPOLOGIA C – ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)

1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.		• Struttura del testo pertinente, coerente, corretta	14
		• Nel complesso buona la strutturazione del testo	11
		• Talvolta incoerente ma accettabile	8
		• Struttura non sempre coerente e corretta	6
		• Scarsa pertinenza e spesso incoerente	3
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.		• Esposizione molto ordinata, sviluppo lineare e preciso	13
		• Esposizione abbastanza ordinata e lineare	11
		• Soddisfacente ma non sempre ordinata	8
		• Poco ordinata e scarsamente lineare	6
		• Disordinata, frammentata e/o incoerente	3
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.		• Conoscenze e riferimenti corretti, articolati, approfonditi	13
		• Abbastanza corretti e articolati	11
		• Accettabili nel complesso	8
		• Poco corretti e superficiali	6
		• Non corretti e scarsamente articolati	3



		TOTALE	
TOTALE: /100 /20			

La Commissione
Presidente

Il

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____



QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI MATURITÀ

ART. 20 O.M 54/2026

Seconda prova scritta

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2025/2026 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal D.M. 29 gennaio 2026, n. 13.

In ordine alla struttura, alle caratteristiche, ai nuclei tematici, agli obiettivi, alla griglia della prova, si rimanda ai quadri di riferimento adottati con D.M. 769 del 2018

Per le classi quinte del professionale 5A MT, 5A NT, 5A SS, 5D MT, 5G MS del vigente ordinamento, come previsto dall'art. 20 dell'O.M. n. 54 del 26/03/2026 (comma 3), la seconda prova non verte sulle discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati.

Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con D.M. 15 giugno 2022, n. 164);
- l/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto

Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Come specificato nel comma 4, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, costruendo le tracce delle prove d'esame. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova.

Le commissioni elaborano, entro il mercoledì 17 giugno tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI" - ARAGONA

informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI DEI LIVELLI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi	Conoscenze complete con approfondimenti autonomi	1
	Conoscenze complete	2
	Conoscenze degli elementi minimi e/o mnemoniche	3
	Conoscenze incerte e incomplete con lacune/errori non gravi	4
	Conoscenze frammentarie con lacune/errori gravi	5
Padronanza delle competenze professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione	Analizza le situazioni in modo critico e applica le conoscenze in modo creativo, anche in situazioni nuove	1
	Analizza correttamente il caso. Applica le conoscenze in modo corretto ma semplice	2
	Coglie gli aspetti fondamentali del caso, applica le conoscenze in modo non approfondito ma senza errori	3
	Analizza il caso in modo superficiale, applica le conoscenze con imprecisioni e qualche errore non grave	4
	Ha difficoltà ad analizzare correttamente il caso, applica le conoscenze con errori non gravi	5
	Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni che legano tra loro i fatti, applica le conoscenze con gravi errori	6
	Ha difficoltà a cogliere i concetti e le relazioni che legano tra loro i fatti, non riesce ad applicare le conoscenze al caso	7
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione	Caso svolto in tutte le sue parti in modo corretto e coerente	1
	Caso svolto nelle parti principali in modo corretto ma semplice	2
	Caso svolto nelle parti essenziali in modo superficiale	3
	Caso non svolto in tutte le sue parti	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Linguaggio specifico ricco preciso e articolato	1
	Linguaggio specifico chiaro e corretto	2
	Linguaggio specifico semplice e con qualche incertezza	3
	Linguaggio specifico improprio con errori	4

TOTALE /20

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA****Esame di Stato - Anno scolastico 2025/2026**

Indirizzo: Odontotecnico - Disciplina: Scienze dei materiali dentali - Punteggio massimo: 20/20

Candidato/a		Classe	
Commissione		Data	

Indicatore	Descrizione operativa	Punteggi o max	Punteggio attribuito
1. Padronanza dei contenuti disciplinari	Conoscenza corretta dei materiali dentali e delle loro proprietà chimico-fisiche, meccaniche, tecnologiche e biologiche. Riferimenti pertinenti a leghe, ceramiche, resine, gessi, materiali da impronta, rivestimenti, materiali CAD/CAM o altri materiali coerenti con la traccia.	5	
2. Capacità di analisi del problema proposto	Comprensione della traccia, individuazione dei dati significativi, riconoscimento del problema tecnico-scientifico e collegamento tra richiesta, materiale, procedimento e manufatto odontotecnico.	4	
3. Applicazione tecnico-professionale delle conoscenze	Scelta motivata di materiali, tecniche e procedure in rapporto a funzione, estetica, resistenza, biocompatibilità, lavorabilità, stabilità nel cavo orale e destinazione d'uso del manufatto.	5	
4. Uso del linguaggio tecnico-scientifico	Correttezza terminologica, chiarezza espositiva e uso appropriato del lessico specifico della disciplina, dei fenomeni e dei procedimenti odontotecnici.	3	
5. Organizzazione, completezza e coerenza dell'elaborato	Ordine logico, completezza rispetto alla traccia, coerenza interna, qualità argomentativa ed eventuale uso pertinente di schemi, tabelle, passaggi procedurali o riferimenti igienico-sanitari/normativi.	3	
TOTALE		20	

Punteggi o	Valutazione sintetica	Punteggi o	Valutazione sintetica
0 - 5	Gravemente insufficiente	13 - 14	Discreto
6 - 9	Insufficiente	15 - 16	Buono
10 - 11	Mediocre	17 - 18	Distinto
12	Sufficiente	19 - 20	Ottimo / Eccellente

Nota per la commissione: La valutazione tiene conto non solo della quantità di contenuti riportati, ma soprattutto della capacità del candidato di ragionare sui materiali dentali in rapporto alla funzione del manufatto odontotecnico, collegando composizione, struttura, proprietà, lavorazione, comportamento nel cavo orale, resistenza meccanica, biocompatibilità ed estetica.

Firma Presidente	Firma Commissario/i	Punteggio finale
		/20



DESCRITTORI ANALITICI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Seconda prova scritta - Scienze dei materiali dentali - a.s. 2025/2026

1. Padronanza dei contenuti disciplinari - massimo 5 punti	Descrittore	Punti
Gravemente insufficiente	Conoscenze molto lacunose, confuse o errate; assenza dei concetti fondamentali relativi ai materiali dentali.	0 - 1
Insufficiente	Conoscenze parziali e superficiali; errori significativi su proprietà, classificazioni o impieghi dei materiali.	2
Sufficiente	Conoscenze essenziali ma corrette; trattazione semplice dei principali materiali e delle loro proprietà.	3
Buono	Conoscenze complete e abbastanza approfondite; corretti collegamenti tra composizione, proprietà e impiego.	4
Ottimo	Conoscenze ampie, sicure e integrate; piena padronanza dei materiali, dei fenomeni e delle applicazioni odontotecniche.	5

2. Capacità di analisi del problema proposto - massimo 4 punti	Descrittore	Punti
Gravemente insufficiente	Non comprende la traccia o risponde in modo non pertinente.	0 - 1
Insufficiente	Comprende solo parzialmente la richiesta; individua pochi elementi significativi.	2
Sufficiente	Comprende il problema nei suoi aspetti essenziali e risponde in modo pertinente.	3
Buono/Ottimo	Analizza correttamente il caso, seleziona gli aspetti rilevanti e collega in modo efficace dati, materiali e procedure.	4

3. Applicazione tecnico-professionale delle conoscenze - massimo 5 punti	Descrittore	Punti
Gravemente insufficiente	Non sa applicare le conoscenze al contesto odontotecnico; scelte tecniche assenti o errate.	0 - 1
Insufficiente	Applicazione incerta; scelte tecniche poco motivate o solo parzialmente corrette.	2
Sufficiente	Applica le conoscenze in modo essenziale ma corretto; scelte tecniche generalmente coerenti.	3
Buono	Applica correttamente i contenuti al caso proposto; motiva le scelte in relazione a funzione, estetica e resistenza.	4
Ottimo	Applica in modo sicuro e professionale le conoscenze; valuta materiali, procedure, limiti, vantaggi e criticità con ragionamento tecnico maturo.	5

4. Uso del linguaggio tecnico-scientifico - massimo 3 punti	Descrittore	Punti
Insufficiente	Linguaggio generico, improprio o confuso; uso scorretto dei termini tecnici.	0 - 1
Sufficiente	Linguaggio semplice ma comprensibile; lessico tecnico essenziale e generalmente corretto.	2
Buono/Ottimo	Linguaggio chiaro, preciso e appropriato; uso corretto della terminologia scientifica e odontotecnica.	3

5. Organizzazione, completezza e coerenza dell'elaborato - massimo 3 punti	Descrittore	Punti
Insufficiente	Elaborato disordinato, incompleto o poco coerente; esposizione frammentaria.	0 - 1
Sufficiente	Elaborato ordinato nei punti essenziali; risposta complessivamente coerente ma non sempre approfondita.	2
Buono/Ottimo	Elaborato ben strutturato, completo, coerente e logicamente sviluppato; schemi o passaggi procedurali, se presenti, sono pertinenti.	3



Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE				
2025/2026				
pag. 94 di 95				

